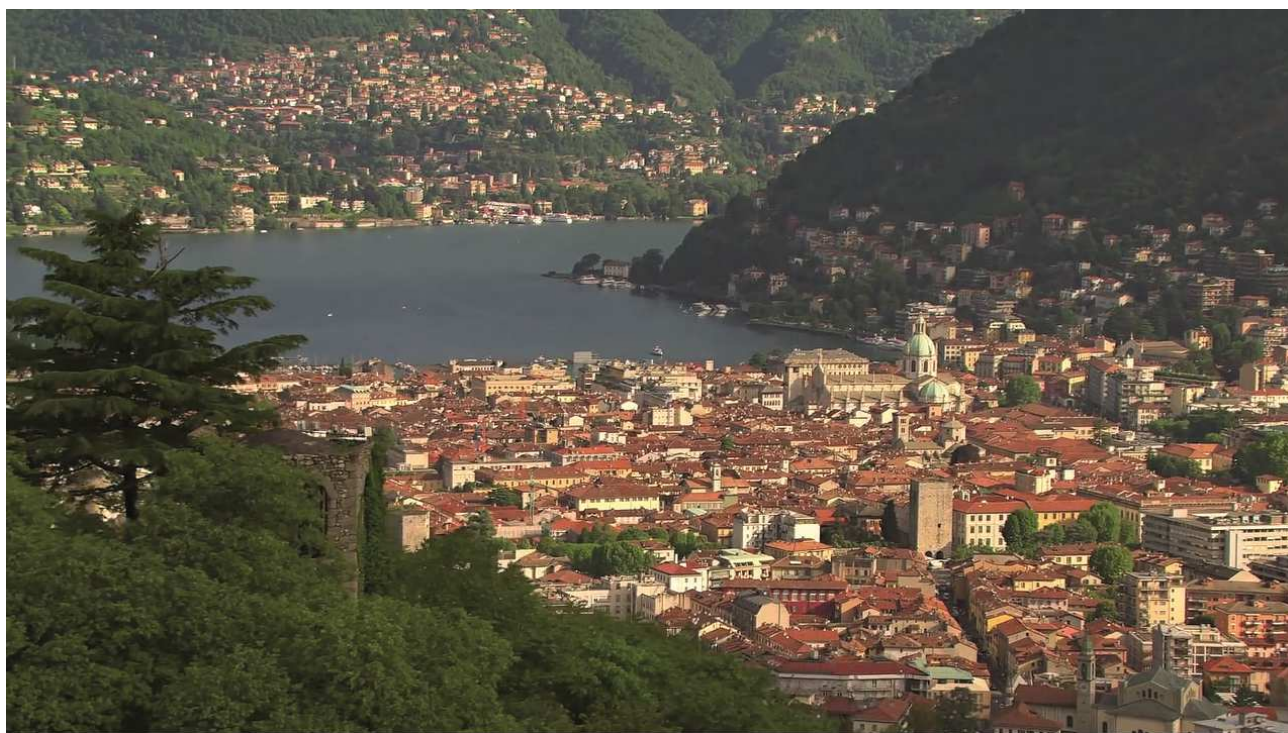




**DOSSIER DI CANDIDATURA  
SECONDA FASE**

**COMO, CON CERNOBBIO E BRUNATE,  
CAPITALE DELLA CULTURA ITALIANA 2016 E 2017**

***ESTRO ARMONICO: LE STAGIONI DEL LAGO***



## INDICE

### PREMESSA

1.	ANALISI DEL CONTESTO E IDEA PROGETTUALE.....	4
2.	ANALISI DELLA SITUAZIONE CORRENTE .....	7
3.	VISIONE .....	10
4.	PRINCIPI GUIDA DEL PROGETTO.....	12
5.	OBIETTIVI E STRATEGIE DEL PROGETTO .....	13
6.	PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA.....	16
6.1	<i>Waterfront</i> : il biglietto da visita della città .....	16
6.2	Le aree da riqualificare.....	18
7.	COMO CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA: “ESTRO ARMONICO, LE STAGIONI DEL LAGO” .....	21
7.1	Il coinvolgimento dei cittadini .....	21
7.2	Il programma delle manifestazioni culturali .....	25
7.3	I percorsi tematici e le passeggiate culturali - Museo Vivo delle città di Como, Cernobbio e Brunate.....	39
8.	INTERVENTI SPECIFICI.....	44
8.1	Evento dedicato all’immateriale - 8208 Volt, Lake Como Light Design .....	44
8.2	La mostra di Villa Olmo - Il Blu del Lago, Villa Olmo 2016.....	45
8.3	Mostra Salone del Broletto - Gente antichissima abitatrice de’ monti ... - Alle origini della città di Como. ....	46
8.4	La Città dei Balocchi.....	47
9.	SERVIZI AL TURISTA.....	48
10.	PIANO DI COMUNICAZIONE.....	50
11.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	52
12.	INTEGRAZIONE CON ALTRE PROGETTUALITÀ .....	53
13.	SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA .....	54

## PREMESSA

“È difficile trovare nella storia del mondo un luogo dove l’arte, il piacere e l’amore abbiano svolto i loro fasti tra scenari più belli, in mezzo a trionfi di natura e di luce più voluttuosi e più intensi” (Carlo Linati, scrittore).

Crocevia storico tra il Nord Europa e il Mediterraneo, punto di riferimento per i commerci, nel periodo romantico luogo di villeggiatura aristocratico e tappa del Grand Tour, terra che ha saputo unire le scienze con la realtà fisica: il territorio comasco ha sempre avuto un effetto di grande richiamo sul pubblico nazionale e internazionale. Con la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2016 e 2017, le città di Como, Cernobbio e Brunate intendono potenziare il valore del Paesaggio come Bene Culturale e soprattutto realizzare un nuovo modello di sviluppo territoriale che, legando proposta culturale e territorio, sappia rappresentare un’innovazione nella proposta turistica nazionale.

### **Estro Armonico**

Dalla raccolta di Antonio Vivaldi, il titolo del progetto di Como Capitale Italiana della Cultura: la ricerca del punto di equilibrio tra due esigenze opposte. Da un lato l’estro e la fantasia, dall’altro la necessità di definire una struttura governata dalle regole dell’armonia. Due anime estremamente presenti nel territorio comasco, caratterizzato da una vivace attività creativa e culturale rappresentata anche in modo dialettico. Come nella ricerca vivaldiana, il progetto è l’occasione per fare sintesi della dicotomia tra estro e armonia, tra strumento solista e orchestra, per creare un vero e proprio **modello che renda la cultura e l’impareggiabile patrimonio di bellezza che il territorio offre da secoli, protagonisti di un rinnovato sviluppo locale.**

È necessario riunire le numerose istanze del territorio in un Distretto Culturale altamente strutturato, superando i confini geografici e rafforzando la storica vocazione turistica della città - che in questo momento è diventata prioritaria - per sostenere il relativo indotto e l’economia locale con la creazione di nuove opportunità lavorative, ma soprattutto per coinvolgere il territorio in una sfida di carattere economico. Il desiderio è quello di creare **connessioni tra luoghi ed eventi** lungo tutto il corso dell’anno, anche in quei periodi - come

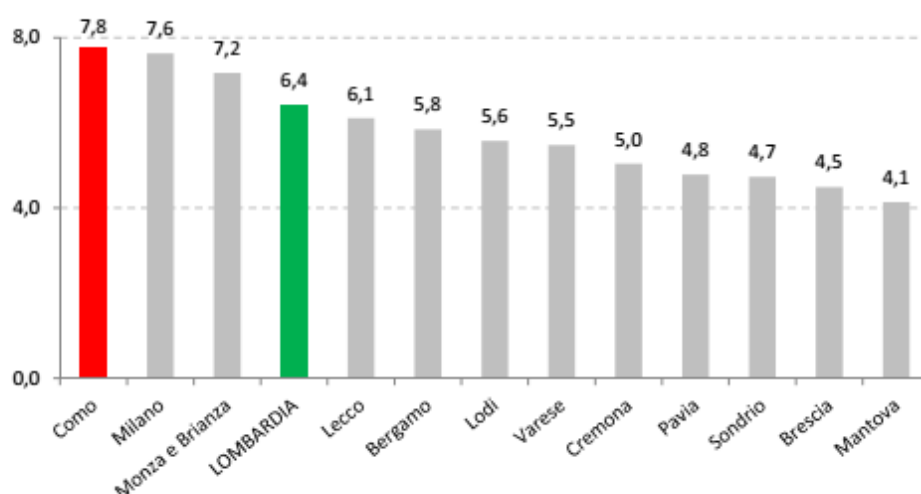
quello invernale - in cui si avverte un calo di presenze turistiche, con il proposito di sviluppare **una progettualità lungo le quattro stagioni**.

## 1. ANALISI DEL CONTESTO E IDEA PROGETTUALE

Como è conosciuta in tutto il mondo grazie alla bellezza del suo lago e alla tradizione serica. Osservando la città dall'alto, appare evidente l'andamento armonico delle linee, che contraddistinguono il paesaggio del primo bacino del lago in un *continuum* che muove da Villa Pizzo di Cernobbio, da un lato, fino alla montagna di Brunate, dall'altro.

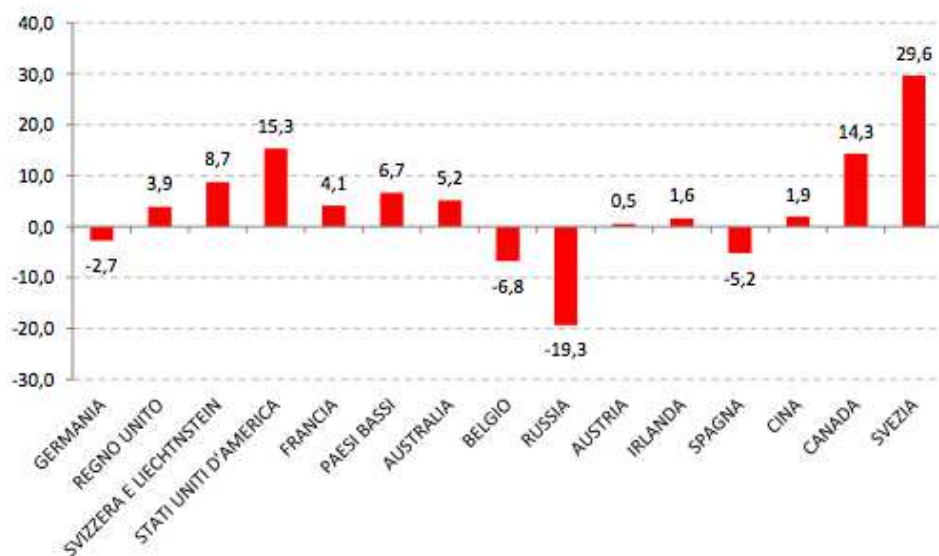
Como è anche una città che evoca la bellezza e la cura attraverso la grande tradizione manifatturiera di qualità, in particolare il settore tessile, cui deve il proprio primato nel mondo e una cultura imprenditoriale basata sull'innovazione e la flessibilità.

**Incidenza percentuale degli occupati del sistema produttivo culturale sul totale dell'economia per territorio. Graduatoria delle province lombarde. Anno 2013**



Dall'analisi di Fondazione Symbola e Camera di Commercio di Como, nel 2013 il territorio comasco è nono in Italia e primo in Lombardia per numero di addetti del sistema produttivo culturale, con quasi 17mila occupati. Il totale degli addetti in provincia di Como rappresenta una quota pari al 7,8% del dato complessivo regionale. Analizzando il numero delle imprese con riferimento alle singole voci, si rileva che il 77,5% (percentuale stabile rispetto all'anno precedente) della base imprenditoriale comasca della cultura è costituito dalle "industrie creative".

**Variazione percentuale 2015/2014 delle presenze al secondo trimestre per i primi 15 Paesi di provenienza.**



Como è una realtà ospitale, come dimostrano i dati della Camera di Commercio presentati a settembre 2015, che richiama turisti da ogni parte del mondo e in particolare dalla Germania - che si conferma il primo cliente estero con oltre 125.000 pernottamenti nel secondo trimestre 2015 - Regno Unito con oltre 111.000 presenze e Stati Uniti con 67mila turisti.

Forte della sua millenaria tradizione storica che si esprime in un consolidato sistema di musei cittadini, la città riunisce una serie di attori e iniziative che danno vita ad un sistema culturale ricco e poliedrico.

Como è anche nota per la ricerca e lo sviluppo scientifico giacché il suo nome è associato, da una parte a Plinio il Vecchio e alla sua *Naturalis Historia* e, dall'altra, ad Alessandro Volta e all'invenzione della pila.

È una città che vuole investire sui giovani per produrre innovazione e attrarre talenti.

È un territorio sempre all'attenzione di media italiani e soprattutto stranieri, anche grazie alle attività congressuali (presso Villa d'Este e Villa Erba a Cernobbio), quale luogo di incontro per l'economia mondiale. È una città che vuole fare della valorizzazione del grande patrimonio culturale materiale e immateriale di cui dispone una missione, favorendo e coltivando le eccellenze esistenti.

La candidatura della città di Como a Capitale Italiana della Cultura 2016 e 2017 muove:

- dalla consapevolezza di possedere un patrimonio storico, paesaggistico e culturale unico e riconosciuto anche a livello mondiale;
- dall'esigenza di porre in rilievo l'importanza delle correnti architettoniche che qui hanno trovato una manifestazione di profilo internazionale e che hanno indubbiamente influito sull'architettura non solo italiana: fra le altre il Romanico, il Liberty e il Razionalismo;
- dal bisogno di trasformare un sistema produttivo, storicamente fondato sull'industria manifatturiera, in un nuovo modello di sviluppo centrato su cultura e paesaggio quali nuovi volani per l'economia locale;
- dalla necessità di mettere a sistema energie e risorse umane ed economiche per valorizzare la ricca e variegata offerta culturale e per intensificare i processi di coesione sociale.

Obiettivi generali:

- creare un **sistema integrato di progettazione** per la produzione, la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico locale;
- avviare un percorso innovativo, basato su **pianificazione strategica**, oltre che ascolto e coinvolgimento degli attori territoriali;
- fare della **cultura la protagonista del rilancio** della città per orientare le trasformazioni socio-economiche in atto;
- riqualificare il *waterfront* e le relative strutture di produzione culturale e scientifica, in modo da **valorizzare il contesto paesaggistico**;
- accelerare i processi di sviluppo delle industrie culturali e creative sul territorio **innovando lo stile comasco**.

Il titolo del progetto presentato, **“ESTRO ARMONICO: LE STAGIONI DEL LAGO”**, si ispira all'omonima raccolta di concerti di Antonio Vivaldi. La scelta di “Estro Armonico” prende infatti spunto dal significato attribuitogli dall'autore, un ossimoro che evidenzia la ricerca del punto di equilibrio tra due esigenze opposte: da un lato, l'estro e la fantasia e, dall'altro, la necessità di definire una struttura governata dalle regole dell'armonia. Queste due anime sono presenti nel territorio comasco, caratterizzato da una vivace attività culturale e dalla tradizione creativa del comparto tessile.

## 2. ANALISI DELLA SITUAZIONE CORRENTE

Per definire lo scenario in relazione allo sviluppo culturale della città di Como unitamente alle due confinanti, viene proposta un'analisi tecnica che ne valuta i punti di forza, debolezza, le opportunità e i rischi.

<b>Punti di forza</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Patrimonio paesaggistico</li><li>● Patrimonio storico-architettonico</li><li>● Capacità imprenditoriale e creativa</li><li>● Offerta culturale articolata</li><li>● Fama internazionale</li><li>● Vocazione turistica</li><li>● Centralità di Como sulla direttrice internazionale Nord-Sud</li></ul>	<b>Punti di debolezza</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Risorse pubbliche limitate</li><li>● Identità culturale valorizzata solo a livello locale</li><li>● Difficoltà ad integrare l'offerta culturale esistente</li></ul>
<b>Opportunità</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Crisi del distretto serico come stimolo di una nuova vocazione turistica</li><li>● Ricchezza di operatori culturali</li><li>● Nuovo fermento giovanile</li><li>● Scambi culturali internazionali</li><li>● Attrattività per investitori</li><li>● Cultura, chiave di integrazione con i nuovi cittadini</li></ul>	<b>Rischi</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Resistenza alle istanze innovative</li><li>● Difficoltà a lavorare per obiettivi comuni</li></ul>

Como è un antico crocevia di culture e uno storico snodo di comunicazione verso la pianura e le zone alpine in direzione del Nord Europa. La sua centralità, sulla direttrice che da Milano conduce a Lugano e verso la zona alpina, ha storicamente consentito la contaminazione con

popoli e culture diverse, lo sviluppo di una fitta rete di rapporti commerciali e la crescita dell'industria manifatturiera.

Un tempo leader incontrastato nel settore serico mondiale, il distretto comasco ha subito negli ultimi vent'anni una forte contrazione in termini di unità locali e addetti. Come conseguenza, la città e il territorio circostante stanno declinando una nuova vocazione, rafforzando il turismo in modo quasi naturale, con la consapevolezza di poter beneficiare del fascino esercitato dal lago sui visitatori.

La bellezza del paesaggio rende infatti Como e il suo lago una destinazione turistica tra le più amate del nord Italia, come era meta obbligata del Grand Tour nel Settecento. Il suo panorama ha inoltre ispirato compositori come Verdi, poeti come Byron e scrittori come Stendhal e Fogazzaro. Negli ultimi anni è meta prediletta di personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo, italiani e stranieri che, oltre a villeggiare, prendono residenza sulle rive del lago. Anche produttori cinematografici di fama internazionale hanno valorizzato la bellezza dei luoghi per ambientare scene memorabili di film.

L'offerta culturale di Como è estremamente articolata e in grado di soddisfare le più diverse inclinazioni ed esigenze. La città dispone di una serie di luoghi, di monumenti, di una rete di musei e spazi espositivi, un qualificato gruppo di operatori culturali e un ampio ventaglio di iniziative: un laboratorio culturale maturo per contribuire in maniera significativa al rilancio in chiave turistica che si intende perseguire.

I luoghi della cultura di Como sono tra loro legati come da un filo che tesse la trama tra i monumenti e il paesaggio, da Cernobbio lungo la riva del lago in direzione della città, fino a salire a Brunate.

Oltre ai capolavori del Razionalismo italiano, alle testimonianze lasciate dai Magistri Cumacini, al Teatro Sociale e al Duomo, Como, Cernobbio e Brunate vantano anche un pregevole patrimonio di musei, siti archeologici, monumenti, chiese, ville storiche ed edifici di tutte le epoche: la Porta e le Terme romane, i suggestivi edifici medievali del centro storico, le basiliche e la cattedrale in cui sono presenti tipologie architettoniche differenti che la rendono unica, le ville neoclassiche e liberty, la cittadella razionalista dello sport sul lungolago, il Monumento alla Resistenza fino all'opera plastica *Life Electric* di Daniel Libeskind di recente installazione.

La città ha anche espresso esempi virtuosi di interlocutori culturali capaci di interpretare con successo, negli anni, le esigenze di modernità della città. È attiva una rete di operatori portatori di esperienze e competenze diversificate: istituzioni culturali storiche, ma anche gruppi informali che promuovono iniziative legate a tutte le espressioni artistico-culturali (le



stagioni del Teatro Sociale, il Festival della Luce, della Letteratura e della Poesia, della Musica e del Cinema, dei Burattini, rassegne di rilevanza nazionale come Orticolario e la Città dei Balocchi, il Palio storico del Baradello con rievocazioni medievali o eventi di carattere socio-ricreativo come la Parada par tücc).

In anni recenti si è inoltre affermato un articolato sistema di industrie culturali e di *start-up* creative che rappresentano un'occasione per Como di coltivare l'interesse per le nuove tendenze di innovazione economica e sociale. Da aggiungere anche esperienze significative nel campo della cultura scientifica ed economica, con le realtà innovative e stimolanti di ComoNext da una parte (parco tecnologico e scientifico del territorio), la Lake Como School of Advanced Studies e il Meeting Ambrosetti a Villa d'Este di Cernobbio, un punto di riferimento per gli scenari economici e finanziari internazionali.

Non ultimo, va ricordata la capacità innovativa delle industrie locali, in particolare quelle legate al mondo manifatturiero di qualità, dalle quali sono derivati progetti culturali altrettanto creativi capaci di reinterpretare il tessile in chiave artistica.

Alla vita culturale comasca partecipano anche il sistema scolastico, pubblico e privato, e quello universitario costituito da Politecnico di Milano - Polo Regionale di Como, Università degli Studi dell'Insubria, Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" e Accademia "Aldo Galli - Ied Como", oltre al sistema produttivo locale - Camera di Commercio e Villa Erba - con le associazioni di categoria che interagiscono, anche in qualità di partner, nelle varie iniziative di promozione culturale.

La città vanta un passato significativo anche sotto il profilo della rappresentanza di illustri personaggi: figure straordinarie e geniali come Plinio il Giovane e Plinio il Vecchio, Paolo Giovio, Alessandro Volta, Antonio Sant'Elia sono legate a Como. Non solo scienza, ma città *smart* fin dagli ultimi anni del XIX secolo, con la realizzazione di opere infrastrutturali e trasportistiche importanti: le linee ferroviarie che collegano Milano con il Nord Europa, la funicolare che unisce Como a Brunate, i battelli storici che solcano le acque del lago e infine la suggestiva area di idrovolò con l'hangar prossimo allo stadio razionalista.

Con queste premesse, Como, con Cernobbio e Brunate, si propone con consapevolezza e determinazione per la nuova sfida di Capitale della Cultura Italiana per gli anni 2016 e 2017, con il progetto "Estro Armonico, le stagioni del lago".

### 3. VISIONE

La città è proiettata alla creazione di un **progetto di rilancio** del capoluogo lariano basato sulla produzione culturale di qualità e capace di creare nuove opportunità per il sistema economico locale e di intensificare, al contempo, i processi di coesione sociale.

Il territorio dei tre comuni è caratterizzato da una presenza attiva di associazioni e operatori culturali, capace di esprimere esperienze straordinarie nei diversi campi: dalla musica al teatro, dalle arti figurative alla poesia, dal design alla produzione artistica.

Fondamentale nel piano di sviluppo della strategia culturale di Como è, quindi, il contributo che proviene dal territorio: dagli operatori, dalle associazioni o dai cittadini, attraverso una molteplicità di idee e di competenze al servizio dei progetti di sviluppo. Si tratta di un impegno corale alla definizione di una nuova identità culturale per la città e per il territorio, che concretamente si esplicherà in una piattaforma che consenta agli attori in campo di valorizzare le proprie specificità riuscendo a produrre una proposta culturale complessiva e armonica.

Da sempre caratterizzata da un ricco calendario di iniziative ed eventi, la città sta affrontando un vero e proprio cambio di paradigma sviluppando un nuovo scenario in cui Como diventa **fabbrica della creatività** e luogo di produzione culturale.

I protagonisti del panorama culturale si fanno promotori di nuove modalità di produzione, coinvolgendo anche i cittadini e promuovendo la partecipazione dal basso.

Como Capitale Italiana della Cultura sarà un esempio capace di stimolare, ricercare una nuova capacità di lettura del bene culturale e una nuova forma di fruizione, di uso e di vissuto. Le iniziative e gli eventi dovranno saper **fare economia della cultura, ma anche con la cultura**, stimolando il bisogno di fruire in prima persona e in maniera costruttiva l'evento culturale con l'obiettivo di accrescere e stimolare il bisogno di conoscenza prima, dopo e durante l'evento stesso.

La partecipazione agli eventi culturali da parte della comunità comasca è percepita come un'opportunità di crescita e non quale attività elitaria. Negli ultimi anni i cittadini hanno sperimentato la partecipazione alla costruzione di un'opera lirica; in occasione dei festeggiamenti del 200° anniversario di fondazione del Teatro Sociale è stato realizzato Carmina Burana, uno spettacolo prodotto da professionisti e semplici cittadini che ha visto una straordinaria mobilitazione nella formazione del coro. L'esperienza positiva viene replicata ogni anno con un'opera diversa e può essere resa solo con le immagini.



TEATRO SOCIALE DI COMO  
1813-2013 200

Società Palchettisti  
del Teatro Sociale  
TSC  
ASLCo

Da alcuni anni, inoltre, a causa della contrazione di risorse pubbliche disponibili, la città sta affrontando la sfida della ricerca di fonti di finanziamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse e la partecipazione dei privati.

La visione della città di Como, unitamente a Cernobbio e Brunate, quale Capitale Italiana della Cultura 2016 e 2017 si basa quindi sullo sviluppo di un **modello strategico di gestione integrata della produzione culturale**, che trasformi la creatività in fabbrica e la cultura in motore e stimolo per la produzione di nuova ricchezza con un'ottica di inclusività.

L'obiettivo è di creare l'occasione per dare nuovo slancio all'economia locale. Lo sviluppo di una nuova politica culturale innovativa vuole contribuire a costruire una comunità di soggetti pubblici e di operatori e ad assicurare una migliore infrastruttura sociale e culturale per il territorio.

La cultura diventa una reale opportunità di crescita sociale, turistica, economica e artistica per Como, Cernobbio e Brunate.

#### 4. PRINCIPI GUIDA DEL PROGETTO

1. **Continuità nel medio periodo** - I Comuni intendono assumere il progetto che accompagna la candidatura quale strumento di lavoro condiviso per i prossimi anni. Il modello operativo non si limiterà al periodo di assegnazione del titolo, bensì proietterà una strategia, un'organizzazione e una *governance* per lo sviluppo dell'attività culturale e ricettiva della città nel futuro. La pianificazione tiene quindi conto di una realizzabilità di medio-lungo periodo.
2. **Progettualità condivisa e integrata con gli operatori culturali del territorio** - Il progetto è espressione di un lavoro di programmazione integrata, di collaborazione e sinergia tra le tre amministrazioni e i molteplici operatori del territorio, al fine di creare una rete, rendendo fattori comuni le risorse, le opportunità e le competenze. La positiva esperienza di costruzione partecipata del progetto, che nasce dalla relazione tra gli operatori culturali e gli enti locali, consente di attuare una nuova fase con il coinvolgimento dei cittadini.
3. **Concretezza e fattibilità** - Il progetto si articola in azioni concrete, in quanto sviluppo e prosecuzione di programmi consolidati o nuove iniziative validate sia dall'esperienza già maturata nel corso degli ultimi anni, sia da analisi e studi sulla sostenibilità.
4. **Attrattività turistica** - Le azioni inserite nel progetto mirano ad incrementare l'attrattività turistica del territorio di Como, Cernobbio e Brunate, creando opportunità di visita al territorio e diversificando l'offerta culturale per incentivare la presenza di nuove tipologie di turismo. Un investimento che possa rilanciare l'immagine delle città quale polo di interesse paesaggistico e culturale.
5. **Innovazione** - Como, con la candidatura, può diventare un incubatore per lo sviluppo della cultura: l'idea innovativa alla base della creazione di un modello di business culturale sta nella produzione di nuove modalità di fruizione degli spazi pubblici e di ottimizzazione delle risorse. Uno strumento alla base della progettazione e con il quale si intende dare un futuro alla cultura comasca, richiamando la sua storia innovativa e collegandola con i nuovi linguaggi artistici, le nuove tecnologie, le nuove forme di lavoro e le nuove forme di comunicazione contaminando i linguaggi e creando un corto circuito tra l'universalità e il *genius loci* per portare alla luce e conservare il prezioso patrimonio culturale materiale e immateriale.

## 5. OBIETTIVI E STRATEGIE DEL PROGETTO

Il progetto “Estro Armonico, le stagioni del lago” si svilupperà per perseguire i seguenti obiettivi e con le strategie guida di seguito specificate:

### Obiettivo 1. Stimolare una cultura della progettazione integrata e della pianificazione strategica

Strategia	Modalità
1. Guidare una programmazione culturale integrata, su base annuale, che copra gli ambiti culturali, i luoghi e i periodi dell’anno e coinvolga gli operatori culturali interessati attorno ad un unico tema	<ul style="list-style-type: none"><li>• Costituzione di un comitato istituzionale</li><li>• Costituzione di una funzione di coordinamento e di direzione artistica che si occupi di garantire:<ul style="list-style-type: none"><li>- La programmazione stagionale nei luoghi e negli ambiti culturali definiti</li><li>- La partecipazione attiva degli operatori</li><li>- La facilitazione delle connessioni tra operatori ed eventi</li><li>- La definizione dei processi a supporto della programmazione</li><li>- La creazione di un festival di respiro internazionale</li></ul></li></ul>
2. Favorire la crescita e l’acquisizione di competenze da parte delle organizzazioni e favorire processi di produzione culturale di qualità	<ul style="list-style-type: none"><li>• Condivisione dei casi di successo e delle esperienze positive</li><li>• Definizione di un piano di formazione e di aggiornamento per gli operatori culturali</li></ul>
3. Favorire il coinvolgimento dei cittadini nel processo di pianificazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Creazione di tavoli di confronto permanente</li><li>• Utilizzo dei social network per il coinvolgimento dei cittadini</li></ul>

**Obiettivo 2. Promuovere lo sviluppo culturale quale paradigma del progresso economico e di una maggiore coesione sociale**

<b>Strategia</b>	<b>Modalità</b>
1. Creare un sistema culturale produttivo, sostenibile e integrato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Messa a punto di un modello produttivo e gestionale improntato alla sostenibilità</li> </ul>
2. Favorire la partecipazione attiva dei cittadini alle attività culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto e valorizzazione dei programmi esistenti che prevedono il coinvolgimento dei cittadini</li> </ul>
3. Incrementare la partecipazione dei bambini alle attività culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Messa a punto di un sistema di relazioni con gli istituti scolastici del territorio</li> </ul>

**Obiettivo 3. Valorizzare i beni culturali e paesaggistici**

<b>Strategia</b>	<b>Modalità</b>
1. Potenziare la fruibilità e la promozione del patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione o potenziamento dei percorsi tematici               <ul style="list-style-type: none"> <li>– Inserimento dei beni culturali e paesaggistici in progettualità esistenti o reti tematiche a livello anche sovranazionale</li> <li>– Integrazione dei luoghi con gli eventi e le iniziative culturali della città</li> <li>– Utilizzo delle moderne tecnologie, della multicanalità e dei nuovi strumenti di comunicazione</li> </ul> </li> </ul>

**Obiettivo 4. Rafforzare la vocazione turistica, aumentare l'attrattività e migliorare i servizi rivolti ai turisti**

Strategia	Modalità
1. Destagionalizzare l'offerta turistica: rendere fruibili Como, Cernobbio e Brunate lungo tutto il corso dell'anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione della programmazione di iniziative ed eventi di richiamo internazionale ai periodi di minor afflusso turistico</li> <li>• Comunicazione e informazione comune</li> </ul>
2. Potenziare l'orientamento della città a supporto del turista	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti per la formazione dei futuri operatori e per la sensibilizzazione dei cittadini</li> <li>• Messa in rete degli <i>infopoint</i> (Como Broletto e Stazione San Giovanni/ Cernobbio Villa Bernasconi) configurandoli come <i>hub</i> culturali e ulteriori strumenti di rafforzamento delle relazioni tra istituzioni e operatori</li> </ul>
3. Promuovere un turismo sostenibile e consapevole	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo del turismo <i>slow</i> e <i>walking</i> (es. percorsi della Regina, <i>green way</i>, Cammina Città)</li> </ul>

**Obiettivo 5. Sviluppare le industrie culturali e creative**

Strategia	Modalità
1. Favorire lo sviluppo degli operatori che investono nella formazione artistico-culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificazione e supporto degli operatori presenti sul territorio che investono nella formazione artistico-culturale</li> </ul>
2. Valorizzare le istanze culturali innovative e contemporanee e l'attivazione di nuove collaborazioni tra industrie culturali e creative presenti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione delle reti e dei partenariati in grado di ottimizzare le risorse e condividere le conoscenze</li> </ul>

## 6. PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA

I nuovi Piani di governo del territorio, approvati negli ultimi anni, sono stati l'occasione per ripensare in modo partecipato l'organizzazione urbanistica di aree strategiche e per programmare l'insediamento di nuove funzioni. Le fabbriche, soprattutto quelle dedite alla lavorazione della seta, hanno lasciato il passo al terziario, alle strutture ricettive e a funzioni pubbliche consentendo la riqualificazione e la ridefinizione di spazi urbani nel cuore delle città.

La strategia della concertazione urbanistica ha consentito il ridisegno di ampie aree nel cuore della città di Como (area ex Ticosà, ex Trevitex) ma anche nel contesto di Cernobbio (area ex Bernasconi). Il processo di condivisione della riconversione delle aree è stato esteso alla rigenerazione urbana di piazze e quartieri. Piazza Martinelli a Como è la dimostrazione di come dalla demolizione di un edificio produttivo sia stato creato uno spazio pubblico oggi destinato alla musica. Così come il concorso nazionale di progettazione di Piazza Roma e Piazza Volta ha innescato un percorso virtuoso finalizzato al ridisegno di spazi urbani nell'ottica di dare nuova vita, creando luoghi di coesione sociale per i residenti e i turisti.

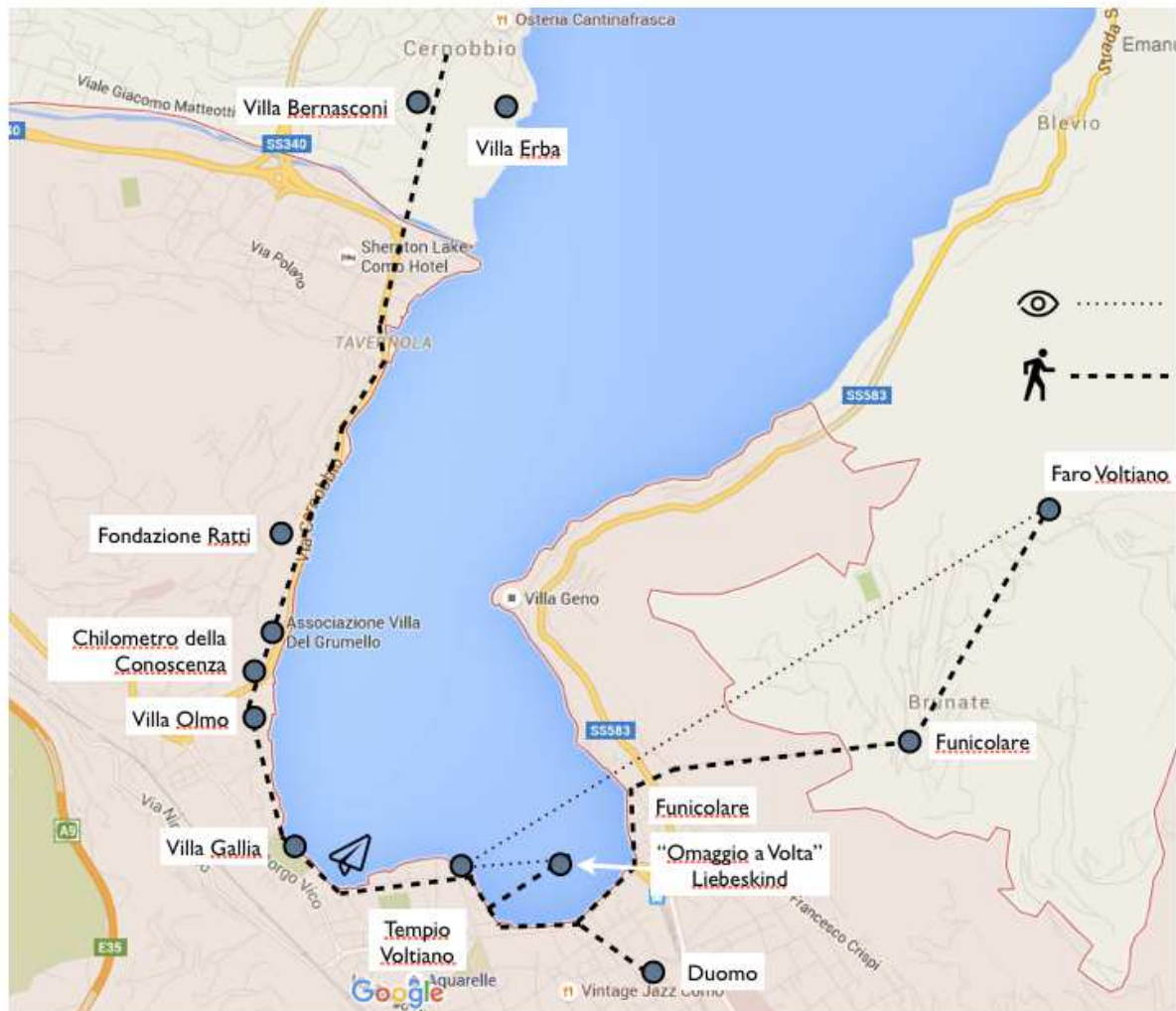
Naturale protagonista per gli eventi di Como Capitale Italiana della Cultura, e quindi anche sede delle principali attività di riqualificazione e rigenerazione, è il profilo del lago; *waterfront* caratterizzato da un paesaggio riconosciuto dal turismo globale e da un'infrastruttura culturale e di innovazione di importanza internazionale: Villa Erba, il Centro Congressi Lago di Como, Fondazione Ratti - Villa Sucota, Villa del Grumello sede di Fondazione Volta e Sviluppo Como, Villa Olmo - sede dei grandi eventi e mostre - fino al Tempio Voltiano che conserva le vestigia delle ricerche scientifiche di Alessandro Volta, monumento conosciuto da tutti gli italiani in quanto rappresentato sulla carta moneta da 10.000 lire. Puntare sul profilo del lago significa valorizzare un percorso di visita naturale e culturale che approda al centro della città di Como, il Chilometro della Conoscenza, di recente apertura, con i tre segnali urbani dedicati alla scienza: le teche sulla facciata del Duomo con le statue di Plinio il Giovane e Plinio il Vecchio, l'installazione plastica di Daniel Libeskind e, naturalmente, il Faro di Brunate, dedicato a Volta.

### 6.1 *Waterfront*: il biglietto da visita della città

Il profilo del lago rappresenta un vero e proprio biglietto da visita per la città riconosciuta in Italia e all'estero grazie alle sue caratteristiche paesaggistiche. La cartina rappresenta



l'indicazione del percorso, fulcro culturale naturale di Como, Cernobbio e Brunate, che comprende il "Chilometro della Conoscenza".



Un'area di 17 ettari di parchi secolari unisce le ville storiche che si affacciano sul lago creando uno spazio di contaminazioni artistiche, di scambio scientifico, di crescita culturale, un luogo di innovazione e di richiamo di talenti internazionali.

Il Chilometro della Conoscenza (simbolicamente rappresentato dal *lettering km\_c*) è un'infrastruttura logistica ma anche luogo di produzione creativa, di sperimentazione e di confronto.

Rappresenta un'idea di *Kunsthalle* diffusa, ovvero una serie di spazi autonomi ma limitrofi in cui vengono organizzati eventi ed esposizioni artistiche e culturali, che a Como prende corpo in un contesto di eccellenza architettonica, naturalistica e paesaggistica, supportato da strutture funzionali e tecnologicamente all'avanguardia.

Il Chilometro della Conoscenza è un progetto che coinvolge numerose realtà istituzionali, culturali e scientifiche, che sul percorso hanno sede: insieme ad esse, imprese, fondazioni e associazioni dedicate alla valorizzazione dell'arte, all'organizzazione di eventi ed esposizioni, al marketing territoriale e allo sviluppo innovativo e imprenditoriale del territorio. Mette in rete luoghi, soggetti, idee ed eventi; collega e aggrega spazi espositivi e di rappresentanza, musei all'aperto, sale convegni, giardini di grande pregio e strutture di accoglienza. È un luogo che favorisce sinergie tra istituzioni, imprese, associazioni culturali e fondazioni, sintesi tra tradizione e innovazione; promuove il confronto interdisciplinare e interculturale in un contesto aperto verso il mondo; valorizza le proprie realtà e nel contempo crea opportunità e mette a disposizione servizi e strutture logistiche per iniziative, che possano arricchire la comunità.



Villa Olmo (1)

Ponte del Chilometro della Conoscenza (2)

Ponte del Grumello (3)

Serre (4)

Ex Scuderie - Foresteria (5)

Villa del Grumello (6)

Edificio “il capriccio” (7)

Villa Sucota (8)

## 6.2 Le aree da riqualificare

Lungo il percorso che collega Brunate a Cernobbio insistono il compendio di Villa Olmo e il Tempio Voltiano, oggetto di complessi progetti di riqualificazione funzionale e architettonica.

### VILLA OLMO

Villa Olmo è un vasto complesso di proprietà del Comune di Como costituito dalla villa neoclassica con i suoi fabbricati accessori, il parco, le serre storiche e, con una recente

acquisizione, una vasta porzione di terreno incolto di collegamento con il Chilometro della Conoscenza. Le funzioni insediate comprendono una prestigiosa sede espositiva e congressuale nella villa, servizi accessori di accoglienza (ristorante) e sportivi (tennis, lido), un ostello internazionale, un parco storico di cinque ettari che è entrato recentemente a fare parte della rete dei “Grandi Giardini Italiani”. Con il progetto “Navigare nella conoscenza”, destinatario anche di un importante contributo della Fondazione Cariplo e che coinvolge anche la vicina Villa Saporiti, è in fase di avvio un piano di riqualificazione pluriennale che punta da un lato alla conservazione e dall’altro ad una gestione integrata del bene culturale. L’investimento porterà Villa Olmo a diventare polo di livello internazionale e vero motore della cultura e del turismo culturale per il territorio comasco.

Lo scenario di progetto prevede, al termine dei primi lavori di riqualificazione, di affiancare alle storiche funzioni della sede espositiva che verrà ampliata, anche il giardino storico riqualificato, un orto botanico, nuovi servizi per l’accoglienza turistica, nuovi spazi per lo studio, la didattica e per le attività culturali (rappresentazioni, eventi, mostre, festival) che potranno essere ospitati all’interno della villa e nel parco.

## **IL TEMPIO VOLTIANO**

Le rive del Lario sono, storicamente, luogo di ritrovo della comunità scientifica internazionale. Il Centro di cultura scientifica Alessandro Volta, ora Fondazione Volta, è punto di riferimento nell’organizzazione di congressi scientifici.

Il Tempio Voltiano, edificato nel 1927 (centenario della morte di Alessandro Volta) e inaugurato l’anno successivo, fu pensato quale nuova sede che ospitasse degnamente gli originali e le ricostruzioni degli strumenti scientifici dell’illustre cittadino comasco, andati distrutti con l’incendio del 1899 durante la grande Esposizione Voltiana allestita a Como in occasione del centenario dell’invenzione della pila.

Il Museo, realizzato in stile neoclassico con esplicito richiamo al Pantheon, attualmente richiede un intervento di riqualificazione della collezione e dell’offerta verso il turista e il cittadino stesso, riqualificazione che sarà realizzata in occasione di “Estro Armonico, le stagioni del lago” - Como Capitale Italiana della Cultura 2016 e 2017 grazie ad un intervento pubblico - privato che vede impegnate insieme le Istituzioni, la Fondazione Volta e l’Associazione Margherita Ripamonti.

Obiettivi dell’intervento sono la riqualificazione architettonica, la revisione e l’incremento della collezione, l’introduzione di tecnologie innovative, la strutturazione di relazioni con università scientifiche e centri di ricerca e, infine, la sperimentazione di un nuovo sistema di

gestione. Il Tempio Voltiano rappresenta oggi la realtà museale comasca con la maggiore potenzialità di sviluppo futuro, grazie al maggiore interesse per i temi scientifici sviluppato da un segmento di turismo e alla diffusione di competenze tecnologiche come accade per la stampa 3D, i *Fab Lab*, i *maker digitali* ecc.

A livello nazionale ed internazionale è diffusa la considerazione per Alessandro Volta e per le sue ricerche, in un'ottica di riscoperta di ciò che ha portato alle grandi scoperte scientifiche: lo dimostrano i dati di successo di piccoli musei come la collezione Einstein di Berna, le richieste di visite guidate ai laboratori del CERN di Ginevra, il piccolo Museo Tezla di Belgrado.

La riqualificazione architettonica del Tempio Voltiano, vero segno urbano per la città come accade per la razionalista Casa del Fascio e il medievale Castel Baradello, prevede una messa in sicurezza delle strutture portanti interne e una valorizzazione del rapporto interno - esterno. Il tempio infatti è collocato sul lungo lago con la facciata rivolta alla città, punto focale di un cannocchiale segnalato da due filari di prunus, una vista superba durante la fioritura primaverile. Come ogni tempio, per definizione, il Tempio Voltiano segna due spazi, uno interno e uno esterno, il sacro e il profano. In questo caso l'interno del tempio ospita il sacro della scienza, il genio e le scoperte scientifiche di Alessandro Volta; l'esterno: la bellezza del lago e un ampio spazio pubblico antistante.

Fondamentale sarà associare alla riqualificazione architettonico-strutturale una revisione della collezione, nell'ottica di rendere l'asset museale comprensivo di contenuti immateriali, progettati in collaborazione con le maggiori università e centri di ricerca internazionali.

Verrà migliorato ed integrato il percorso di visita con supporti multimediali e tecnologici. Nella definizione del piano di attività e di nuove politiche di marketing e comunicazione l'obiettivo primario sarà rendere fruibile, piacevole ed intelligibile il corpus scientifico contenuto nel mausoleo. Sarà la costante collaborazione con le università, i centri di ricerca, i laboratori urbani a favorire la sperimentazione delle migliori tecnologie per interagire con le diverse fasce di pubblico: dalle scuole alle famiglie, dagli studenti ai semplici curiosi, agli appassionati di scienza e tecnica. Un'unica collezione che sappia rivolgersi ad ogni tipologia di utenza.

Il Tempio Voltiano, totem urbano connesso agli altri luoghi della produzione della conoscenza - per la prossimità nel Chilometro della Conoscenza e con gli altri luoghi che legano la città alla figura di Alessandro Volta, scopritore dell'elettricità e del metano - diventerà il luogo della sperimentazione di un nuovo modello di gestione museale.

## **7. COMO CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA: “ESTRO ARMONICO, LE STAGIONI DEL LAGO”**

### **7.1 Il coinvolgimento dei cittadini**

“Estro Armonico, le stagioni del lago” si esplicita nella vivace attività creativa e culturale, e nell’altrettanto vivace dialettica interna - nella continua ricerca del punto di equilibrio tra esigenze opposte: pubblico e privato, cultura ed economia, estro e fantasia. Uscire dagli spazi chiusi e dalle modalità tradizionali di rappresentazione artistica è il segno caratteristico del territorio che ha sperimentato da secoli la partecipazione in ambito culturale.

La cultura da sempre attrae infatti l’interesse e la partecipazione dell’intera comunità comasca.

Il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini nelle attività culturali sono già una realtà di fatto a Como: l’esempio più esplicativo è sicuramente rappresentato dalla storia e dalle consolidate esperienze e continue sperimentazioni di arte teatro musica partecipativa e sociale del Teatro Sociale.

Il Teatro Sociale è infatti uno dei pochissimi teatri in Italia che nasce e si conserva come teatro della città. Le istituzioni pubbliche sono soci, al pari dei singoli cittadini: il Teatro Sociale, infatti, è di proprietà della Società dei Palchettisti. Fu costituita nel 1764 per la gestione in uso perpetuo del Broletto - di proprietà del Comune di Como - come sede di un Teatro. Quando l’Ente pubblico, che non vedeva di buon occhio questa iniziativa totalmente privata, rivendicò il possesso del fabbricato, il Prefetto suggerì la permuta con le rovine del vecchio castello medioevale che sorgeva dietro il Duomo. L’operazione venne ostacolata dal Consiglio comunale (al quale partecipò anche Volta); i Palchettisti mantennero una posizione dura, sino a che il Demanio acquisì dal Comune la proprietà del Castello, concessa in uso per la realizzazione del Teatro. Così il Broletto divenne sede dell’archivio e dell’apparato giudiziario, mentre sull’area demaniale i Palchettisti costruirono il Teatro Sociale, cedendo un palco al Comune secondo i termini dell’accordo concluso, poi perfezionatosi con l’acquisizione della piena proprietà dell’area. Secondo lo statuto il Teatro, per le parti indivise e l’area su cui sorge, è dei Palchettisti, mentre ciascun socio è proprietario del palco e retropalco. Anche con l’adozione di modifiche statutarie successive, questa definizione della proprietà è stata costantemente mantenuta.

Il Sociale è rimasto l’unico in Italia tra i teatri attivi a gestione mista, con la componente privata che ne detiene la proprietà. Il Teatro, tra i più affascinanti in Italia, è gestito come una vera e propria Impresa, che dà lavoro ad un centinaio di dipendenti e procura indotto alla

città. L'attività è supportata da produzioni dirette (5 opere liriche oltre a 2 Pocket-opera e 1 Opera-domani per i giovani), che vengono distribuite in altre città d'Italia. È in corso da un decennio un confronto tra istituzioni e operatori culturali su modalità innovative di partecipazione alla cultura da parte dei cittadini. Per riassumere le istanze e rispondere alla domanda di cultura, il Teatro Sociale ha sperimentato innovative forme di cultura partecipata sociale. Con una visione singolare e insieme necessaria: in un mondo che tende a diventare asettico e anaffettivo se troppo sbilanciato su tecnologia e social network, dove pare più importante il come del contenuto, la più grande delle innovazioni oggi è puntare sull'uomo, sul singolo che proprio per la solitudine in cui ormai si trova necessita invece di ritrovare una relazione umana affettiva con il prossimo. Per reinventarsi una relazione nuova è bello ripartire dall'idea di partecipare ad un progetto che ci impegni e ci emozioni insieme.

Da qui arte teatro musica partecipativa e sociale. Necessità antica: dalla tragedia greca, al Settecento quando si scopre la musica d'insieme, ai giorni nostri: a questo desiderio di condivisione si aggiunge una necessità sociale molto forte dovuta alla difficile situazione di crisi. Da qui prende valore la storia del teatro che parte dalla volontà di cittadini di partecipare al progetto Opera Domani, con Opera Kids che coinvolge i bambini, al progetto 200.com che attraverso il cantare insieme in occasione del bicentenario di fondazione del Teatro ha creato un gruppo di amici con differenze di età, nazioni, condizioni sociali ma uniti da un progetto che li emoziona in un luogo che sentano casa propria.

E infatti, nel mese di luglio l'attività del Sociale si trasferisce all'aperto per il Festival Como Città della Musica. Oltre all'Arena del Teatro restituita alla città quale luogo di spettacolo, la programmazione viene disseminata per la città, da Villa Olmo al Chiostro di Sant'Abbondio, dal Tempio Voltiano al Museo Giovo, ai giardini della Villa del Grumello fino a Cernobbio. Numerosi appuntamenti di musica, teatro e danza che aiutano a scoprire i luoghi incantati della città in orari differenti dai tradizionali momenti di spettacolo. Si passa dal concerto al tramonto proposto alla Torre del Baradello, agli spettacoli di danza e musica presentati all'alba nella splendida cornice di Villa del Grumello. Ogni tempo e ogni luogo divengono così palcoscenico accessibile a tutti.

Nell'ambito del Festival vi è poi, iniziativa unica nel suo genere, 200.com un progetto per la città. Nato in occasione dei festeggiamenti per i 200 anni del Teatro, il progetto è giunto ora alla sua terza edizione. Oltre 400 cittadini hanno frequentato i laboratori proposti dal Teatro da ottobre a giugno mettendosi alla prova come coristi e musicisti, preparati da professionisti di fama internazionale, questi artisti per passione. Un progetto per la città non è soltanto l'occasione per approfondire la propria passione per il canto e la musica, ma è un importante

momento di aggregazione tra i cittadini che sempre più si avvicinano al mondo del teatro per costruire relazioni e condividere momenti di riflessione e divertimento. 200.com è ormai considerato dalla città un appuntamento imperdibile dell'estate comasca grazie alla sua alta carica sociale ed emotiva.

Gli elementi fondamentali e caratterizzanti sono stati il ruolo attivo del pubblico quale co-protagonista all'interno dell'evento artistico e il Teatro quale luogo di coesione sociale, perché per prepararsi all'evento la collettività ha partecipato ai laboratori, favorendo non solo lo sviluppo delle potenzialità personali di ciascuno ma anche la socializzazione.

L'esperienza iniziata con il progetto pilota dei *Carmina Burana* nel 2013, è poi proseguita nel 2014 con la messa in scena di *Cavalleria Rusticana* di Mascagni. Al coinvolgimento puramente canoro per coloro che hanno dato vita al coro e a quello puramente musicale per coloro che hanno formato l'orchestra dei *Carmina Burana* di Orff, si è aggiunta, con questa nuova produzione, la componente scenica: i partecipanti al progetto *Cavalleria Rusticana* sono divenuti parte di una vera e propria produzione lirica.

Nel 2015 il Teatro e la città hanno fatto un ulteriore salto in avanti presentando al pubblico *Pagliacci* di Mascagni. Lo spettacolo è stato preceduto da momenti itineranti che hanno condotto il pubblico verso l'Arena partendo dalle principali piazze della città. Anche il pubblico è divenuto così parte integrante dello spettacolo seguendo il corteo degli artisti che si preparavano alla messa in scena. Un modo nuovo per vivere il teatro: non più una visione frontale, ma una partecipazione attiva anche dello spettatore.

L'impegno finora profuso nel perseguimento dell'*accessibility*, dopo la nomination agli *Opera Awards 2013* insieme al *Metropolitan Opera*, il *Welsh National Opera* e la *Streetwise Opera*, è stato premiato con gli *Opera Awards 2014*, l'Oscar della Lirica, per la programmazione e i progetti di apertura verso la città e il pubblico.

Altre iniziative di cultura partecipata e innovazione sociale da segnalare perché particolarmente interessanti dal punto di vista del coinvolgimento dei cittadini sono il progetto *Artificio* e *Popoli-amò* nonché le attività promosse dalle realtà associative *Famiglia Comasca* e *Carducci*.

La missione di *Artificio* è quella di valorizzare le istanze culturali innovative e contemporanee nella città di Como, attraverso la realizzazione di un centro culturale "diffuso" sul territorio, la messa in rete e la razionalizzazione delle competenze e delle risorse pubbliche e private per la promozione e la pianificazione dell'offerta culturale, come leva per uno sviluppo urbano sostenibile. Il progetto ha in sé l'attesa di contribuire fattivamente alla presentazione di un'offerta culturale integrata in riferimento al territorio urbano e che si

proponga di migliorare la qualità e la quantità della fruizione, instaurando un dialogo fertile e continuo con tutti i portatori di interesse e le istituzioni del territorio.

Con il progetto “Popoli-amo: la biblioteca degli incontri” è stato affrontato il tema della coesione sociale attraverso le biblioteche di pubblica lettura.

Le biblioteche non sono spazi neutri rispetto alle opportunità culturali e di incontro, nelle grandi città o nei piccoli comuni infatti, sono da sempre potente strumento di coesione sociale attraverso l’offerta dei servizi che favoriscono il libero accesso alla conoscenza, alla cultura, alle culture senza distinzione di razza, di condizione sociale o di genere.

Le biblioteche offrono chiavi di lettura delle città e delle sue risorse; favoriscono l’incontro tra soggetti e lettori diversi, soprattutto negli ultimi anni in cui i flussi migratori hanno portato alla necessità di conoscere nuovi utenti, nuove richieste, ponendo così l’esigenza di ripensare la biblioteca come luogo non solo culturale, ma interculturale. Un luogo che offre servizi interculturali permette ai cittadini stranieri di modificare la percezione del territorio in cui vivono, vedendo la società ospitante aperta all’integrazione e al confronto transculturale.

Anche Intrecci di Popoli, festival delle culture dei gemellaggi e della cooperazione internazionale, e dedicato alla promozione della cultura della pace e della solidarietà fra i popoli, rappresenta un modello consolidato di lavoro comune con numerose associazioni del territorio. Promuove l’organizzazione di numerose iniziative - laboratori, mostre, performance - creando un’interazione tra associazioni e creando occasioni di coesione tra comunità straniere presenti sul territorio.

Famiglia Comasca è un’associazione culturale nata nel 1969 “ad opera di dodici amici”, che nel frattempo sono diventati alcune centinaia, riuniti con tre obiettivi molto semplici:

1. custodire, difendere, ravvivare, tramandare i valori testimoniati dalla gente comasca nel linguaggio, nei costumi, nella storia civile e religiosa, nella letteratura, nell’arte, nelle scienze e nelle attività economiche;
2. valorizzare nei modi più degni e convenienti quanto di bello, utile e caratteristico viene fatto in terra comasca e, al di fuori, da comaschi, sensibilizzando in modo opportuno ed efficace l’opinione pubblica;
3. incrementare la conoscenza, l’interesse e l’amore per la terra comasca.

L’associazione promuove, organizza e sostiene economicamente studi e pubblicazioni di interesse comasco (in particolare la documentazione e la codificazione del dialetto), conferenze, dibattiti, riunioni, letture interpretative, rappresentazioni teatrali, viaggi, ecc.; la raccolta di documenti, pubblicazioni opere d’arte e cimeli che interessino la vita comasca; la



difesa del patrimonio culturale, artistico e monumentale del territorio, relazioni e scambi culturali con i comaschi residenti in Italia e all'estero.

L'Associazione Giosuè Carducci attiva dal 1903, seguendo l'esperienza dell'associazione Umanitaria di Milano, organizza corsi, concerti, eventi, conferenze e gestisce una biblioteca che comprendeva 4 mila volumi nel 1910.

Partecipativo anche il metodo utilizzato per definire il calendario degli eventi "Estro Armonico, le stagioni del lago"- Como Capitale della Cultura 2016 e 2017".

Mediante una campagna di comunicazione e coinvolgimento attraverso i social network e un sito internet appositamente creato, per tutto il mese d'agosto cittadini, operatori ed associazioni hanno potuto inviare idee, progetti, proposte per valorizzare il calendario annuale del periodo di candidatura.

Sono pervenuti un centinaio di progetti, oggetto di valutazione da parte di una commissione di esperti che ne ha segnalati dodici per qualità della progettazione e attinenza al tema proposto. Per la presentazione del percorso della candidatura e per agevolare lo sviluppo di relazioni sinergiche tra gli enti e gli operatori culturali è stato organizzato il 29 agosto, presso Padiglione Italia a Expo, un workshop sulla cultura, in collaborazione con Camera di Commercio di Como, nell'ambito della settimana di protagonismo della città di Como. Sono stati definiti gli obiettivi comuni, le sinergie e le collaborazioni, possibili per determinare il programma che verrà sviluppato nel corso del 2016.

Il metodo partecipativo proseguirà nei prossimi mesi, quando si riaprirà una seconda fase di confronto sulle proposte progettuali per il territorio. Un comitato validerà le migliori proposte per integrare il programma previsto per Como Capitale Italiana della Cultura, in modo da arricchire ulteriormente il calendario annuale. Le manifestazioni e gli eventi verranno identificati dal *concept* "Estro Armonico, le stagioni del lago".

## **7.2 Il programma delle manifestazioni culturali**

Il programma annuale delle manifestazioni culturali proposto da Como, Cernobbio e Brunate nell'ambito del progetto di candidatura a Capitale della Cultura Italiana 2016 e 2017, è frutto di una programmazione integrata attorno al tema proposto "Estro Armonico, le stagioni del lago" a cui, come visto, hanno contribuito attivamente gli operatori culturali presenti sul territorio, guidati ed agevolati nella creazione di una rete di relazioni e sinergie.

Il consolidamento e il coordinamento di questo complesso sistema di connessioni tra operatori e programmi è uno degli obiettivi chiave di Como, Cernobbio e Brunate nell'ambito dell'evoluzione del sistema culturale comasco.

Il calendario annuale è il risultato del fermento di idee, proposte e realizzazioni di enti, privati, associazioni, realtà religiose, strutture sportive, aggregazioni sociali, comitati, gruppi di cittadini anche non formalizzati, coordinati ed integrati all'interno di un unico sistema di programmazione. Con il valore aggiunto di aver raggiunto tutti coloro che in vario modo si relazionano con il territorio.

Questo metodo di programmazione integrata fa leva sulle esperienze acquisite a partire dal 2013 con Sistema Como 2015. Nel 2013, infatti, il territorio ha costituito Sistema Como 2015 attraverso un'iniziativa congiunta di Camera di Commercio, Provincia e Comune, nella prospettiva di realizzare una piattaforma di iniziative e progetti che coinvolgessero imprese ed enti culturali. Questa struttura progettuale ha preso il nome de "Il Canto della Terra" ed è la cornice all'interno della quale il territorio comasco propone le migliori iniziative legate all'arte, al cinema, al teatro, alla musica, allo sport e a molto altro, durante il semestre maggio - ottobre 2015, i mesi dell'Esposizione Universale. Già sperimentato nel 2014, "Il Canto della Terra" viene replicato e rafforzato nel 2015, rappresentando l'azione centrale del progetto Como Cultural Capital, presentato a Regione Lombardia sul cosiddetto Fondo Expo. "Il Canto della Terra" non è solo palinsesto eventi: è un'operazione che coinvolge tutto il territorio per fare sistema, per promuovere progettualità ed iniziative condivise anche oltre i confini provinciali, annoverando i principali operatori culturali del territorio.

Come accaduto con "Il Canto della Terra", quindi, il programma delle manifestazioni culturali "Estro Armonico, le stagioni del lago" si sviluppa in modo da creare un sistema sinergico tra amministrazioni, operatori, fruitori e turisti.

La programmazione è organizzata per coprire i vari ambiti culturali e i luoghi dei tre Comuni seguendo l'andamento delle **Quattro Stagioni**, intese come il simbolo delle differenti produzioni culturali: non solo per diversificarle temporalmente, ma anche per connotarle attraverso gli spazi più adatti, in un rapporto costante con un territorio e un paesaggio così particolare, per colori, sensazioni e caratteristiche tipiche delle stagioni. Stagioni che hanno un riflesso diretto anche sull'*incoming* turistico, come si rileva dai recenti dati della Camera di Commercio relativi al primo semestre 2015. In particolare tale indagine evidenzia che il trimestre primaverile è molto importante per il settore: nel 2014, ad esempio, le presenze nel periodo aprile-giugno hanno inciso per il 30,6% del totale annuo. Nell'aprile-giugno del 2015 le presenze totali sono state pari a 823.770, in aumento del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2014. Sono cresciuti sia i pernottamenti degli ospiti italiani (pari a 186.951, +6,0%) sia

quelli dei turisti esteri (636.819, +4,1%). Gli arrivi totali sono cresciuti a 330.031 (+3,1%), grazie al miglioramento della componente estera.

La **Primavera** rappresenta la nascita, lo sbocciare delle prime iniziative all'aperto. La stagione culturale seguirà quella meteorologica, iniziando a contaminare gli spazi pubblici e i giardini, con manifestazioni in spazi aperti e un fiorire di mostre negli spazi espositivi della città di Como. Questa sarà la stagione del teatro e della musica e delle produzioni più innovative di intrattenimento come Artificio oltre che dell'incontro tra culture attraverso Intrecci di Popoli. L'occasione per offrire al pubblico un repertorio variegato, ma anche un luogo informale dove ritrovarsi in un'atmosfera conviviale. Il posto dove gli artisti esprimono e manifestano la loro passione e il loro talento, ma senza prendersi troppo sul serio.

L'**Estate** rappresenta l'energia e i colori che caratterizzano la natura e il lago. È la stagione delle passeggiate, delle visite alle ville, dei Festival all'aperto e della musica, la stagione in cui entreranno nel vivo molte produzioni e grandi eventi. Quella in cui la stagione teatrale non chiude ma si apre, negli spazi dell'Arena per i concerti di 200.com, o nel Parco del Grumello per il Balletto all'Alba. Quella dove la programmazione culturale sarà ancora più che in altri periodi legata a doppio nodo con l'accoglienza turistica, in cui ogni piazza offre spettacoli all'aperto, cinema sotto le stelle, in una sorta di rassegna diffusa per meglio godere della temperatura e del paesaggio. È la stagione in cui, il territorio si anima di spettacoli e iniziative coinvolgendo una miriade di associazioni che contribuiscono all'elaborazione del cartellone Comolive 100e20, che raggruppa più di 100 proposte nell'arco dei mesi estivi. È la stagione giovane per eccellenza, con tutti i concerti all'aperto e con gli eventi per gli under 35 come il Wow Festival, musica sul lungo lago fino al mattino.

L'**Autunno** è il tempo delle nuove partenze, cucito all'estate dalla Grande Mostra che fa da connettore tra i diversi generi. È il momento delle rassegne e del coinvolgimento dei cittadini e delle scuole nella realizzazione dell'offerta culturale territoriale, principalmente votata alla musica, con la nuova Stagione della Lirica in Teatro e alla letteratura, con la Fiera del Libro e il Premio letterario dedicato ad Alda Merini e la ripresa delle attività di Popoli-Amo da parte del circuito delle Biblioteche.

L'**Inverno**: segno importante del tempo invernale sul territorio, da più di vent'anni è la rassegna della Città dei Balocchi, proposta nel corso del mese di dicembre, per tutto il tempo d'Avvento fino all'Epifania. Attività multiple e una forte interazione con la città: i muri medievali acquistano nuova vita con proiezioni a grande dimensione, laboratori, presepi viventi, *reading*, spettacoli, musica in piazza, mercatini natalizi nelle principali piazze:

l'offerta che nelle altre città si limita ad essere un'occasione per acquistare i tradizionali regali di Natale qui diventa un momento di connessione tra operatori culturali che organizzano eventi destinati ad ogni età. È la stagione del Capodanno passato celebrando il *Te Deum* tradizionale in Duomo, scendendo alla festa in piazza per accogliere il nuovo anno con lo spettacolo pirotecnico a ritmo di musica sul lungo lago e chiudendo la festa con il Concerto di Capodanno in Teatro il giorno dopo.

Como Capitale Italiana della Cultura - ma non solo. Come dimostra il programma che presentiamo (nel quale sono state per ovvie ragioni di spazio riassunte le principali attività che colorano il susseguirsi delle stagioni comasche) Como Capitale Italiana delle Culture.

## PRIMAVERA

Le prime iniziative all'aperto.

Arte e Cultura contaminano spazi pubblici, piazze, parchi e giardini.

Ambito culturale	Titolo	Descrizione	Promotori e sinergie	Luoghi
Architettura	<b>Centenario Sant'Elia</b>	Celebrazioni per il centenario della morte di Sant'Elia	Musei Civici	Como, Pinacoteca Civica e luoghi vari
Teatro	<b>Stagione teatrale</b>	Stagione di lirica e prosa	Teatro Sociale	Como – Cernobbio
Arte	<b>LE MOSTRE DELLA CAPITALE DELLA CULTURA (365 giorni d'arte a Como, Cernobbio, Brunate)</b>	Calendario di mostre temporanee	Comune di Como, Assessorato alla Cultura con artisti, associazioni, Promotori culturali	Como, Salone del Broletto, Salone Antonio Ratti, San Pietro in Atrio, Spazio Natta, Pinacoteca Civica. Cernobbio Brunate
Letteratura	<b>Europa in Versi</b>	Giornate dedicate alla poesia internazionale	La Casa della Poesia	Como

Incontri	<b>Le Primavere di Como</b>	Ciclo di conferenze, dialoghi e lezioni	Quotidiano La Provincia Como	Como Teatro Sociale
Musica	<b>Festival di Video Mapping</b>	Show illuminotecnico e musica elettronica	Associazione L.A.L.T.R.O.	Como e Cernobbio Spazi pubblici all'aperto
Varie	<b>Artificio</b>	Laboratori, spettacoli, eventi, incontri durante tutto l'anno	Luminanda Associazioni e cooperative della città	Como, Chiostro di S. Eufemia e spazi vari
Varie	<b>Concorso d'Eleganza</b>	Prestigioso evento-esposizione dedicato alle auto da sogno di ogni epoca	Concorso d'eleganza Villa d'Este	Cernobbio: Villa Erba e Villa d'Este
Musica	<b>Concerti ed approfondimenti classico-lyrici</b>	Ciclo di incontri di guida all'ascolto della musica	Amici della musica	Cernobbio
Musica	<b>Como Classica</b>	Rassegna di musica da camera per tutti	Associazione Musicale Como Classica	Como e provincia
Tecnica	<b>Naturalis Tinctura</b>	Mostra sulla storia e l'applicazione dei coloranti naturali in ambito tessile	Associazione per il Museo della seta	Como, Spazio di san Pietro in Atrio e Museo della seta
Scienze	<b>Festival della Luce</b>	Incontri, mostre, laboratori, eventi attorno al tema della luce.	Associazione Città della luce Con Società Europea di fisica, Teatro Sociale, Marker, Accademia Galli, FAI, Università dell'Insubria, Politecnico di	Como e territorio

			Milano polo di Como	
Cinema	<b>Festival del Cinema italiano</b>	Valorizzazione del cinema italiano attraverso l'incontro diretto con i suoi protagonisti	Associazione culturale Sguardi con Dreamers scuola cine video	Como, Cinema Astra
Poesia e paesaggio	<b>Passeggiate creative</b>	Inaugurazione del sentiero tematico dedicato ad Alda Merini che collega Como a Brunate	Comune di Brunate, Comune di Como	Como e Brunate

## ESTATE

Energia e colori che caratterizzano la natura e il lago.

È la stagione delle passeggiate, delle visite alle Ville, dei Festival all'aperto e della musica, la stagione in cui entreranno nel vivo molte produzioni e grandi eventi.

Ambito culturale	Titolo	Descrizione	Promotori e sinergie	Luoghi
Arte	<b>Il Blu dei Laghi</b>	Mostra sulla fortuna del paesaggio lacustre nella cultura artistica europea tra '700 e '900	Comune di Como	Como, Villa Olmo
Varie	<b>Comolive 100e20</b>	Cartellone comprendente le iniziative musicali e di spettacolo in programma per tutta l'estate negli spazi aperti della città	Comune di Como	Como, Cernobbio, Brunate. Spazi aperti, piazze, luoghi storici, spazi museali, Arena del Teatro Sociale
Musica	<b>Festival Como città della</b>	Musica all'aperto	Teatro Sociale - Aslico	Como, Arena del Teatro Sociale e

	<b>Musica</b>			luoghi della città
Social Street	<b>Parada par tücc</b>	Manifestazione che anima le vie della città e che nasce da un progetto sociale che utilizza l'arte e la creatività come elementi di unione e aggregazione.	Associazione del Volontariato Comasco - Centro Servizi per il Volontariato	Como, vie della città
Musica	<b>Concerti del tramonto</b>	Programmazione di concerti: fusione tra musica di qualità e il paesaggio offerto dalla vista sul Lago.	Biblioteca Comunale di Brunate	Brunate
Storia	<b>Festa Medioevale</b>		Pro Loco di Como con associazioni varie	
Didattica Arte	<b>Corso XXII CSAV – Artists Research Laboratory</b>	Workshop per giovani artisti internazionali	Fondazione Antonio Ratti	Como, Villa Sucota
Letteratura	<b>Premio internazionale di letteratura Città di Como</b>	Concorso letterario per scrittori professionisti ed esordienti, con opere edite e inedite	Associazione Eleutheria con Centro studi Casnati, AICC, La Casa della Poesia, Parolario, Amici di Como	
Letteratura	<b>Como in rosa</b>	Premio dedicato a libri scritti da donne	Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile di Como, con Comune di	

			Como, Parolario, Teatro Sociale di Como/AsLiCo	
Letteratura	<b>Parolario</b>	XVI edizione del Festival della Letteratura	Associazione culturale Parolario	Como e territorio
Tessile	<b>Maschile e femminile: una storia di genere attraverso il tessile</b>	Mostra che indaga il tema mediante il racconto della creazione e degli utilizzi dei materiali tessili.	Fondazione Antonio Ratti con Comune di Cernobbio	Como, Villa Sucota e Cernobbio, Villa Bernasconi
Cinema	<b>Lake Como Film Festival 2015</b>	Presentazione di film di eminente qualità artistica riferibili al cinema di paesaggio, nelle sue varie sfaccettature dalla fiction ai documentari, dai film poetici ai film spettacolari.	Marker e Como Concerti Associazione "Lago di Como Film Festival" con Teatro Sociale / Aslico e numerose altre Associazioni del territorio	Como, Arena del Teatro Sociale ed altri luoghi del territorio
Musica	<b>Lake Como festival</b>	Serie di Concerti di musica classica realizzati presso edifici storici eminenti del territorio e negli spazi dei musei cittadini	Associazione Amadeus Arte supporto di Enti proprietari di edifici sedi dei concerti	Como e altri luoghi del territorio
Musica	<b>Swing Crash Festival</b>	Evento di richiamo internazionale che si sviluppa con laboratori, flash mob e	Associazione Flying Alligators	Como, Piazza Cavour e altri luoghi del territorio



		concerti di grande richiamo		
Mostre	<b>LE MOSTRE DELLA CAPITALE DELLA CULTURA (365 giorni d'arte a Como, Cernobbio, Brunate)</b>	Calendario di mostre temporanee	Comune di Como, Assessorato alla Cultura con artisti, associazioni, promotori culturali	Como, Cernobbio, Brunate  Varie sedi
Musica	<b>Como Jazz</b>	Festival di musica jazz	Casa della musica	Como, Piazza Martinelli
Cinema	<b>Cinema in biblioteca</b>	Rassegna cinema a tema	Biblioteca Comunale di Brunate	Brunate
Territorio e musica	<b>Risonanze</b>	Percorsi guidati su vari percorsi in città, con interventi musicali	Casa della musica	Como, vari luoghi
Musica	<b>Festival Città di Cernobbio</b>	Rassegna musicale	Comune di Cernobbio	Cernobbio Villa Erba
Teatro Bambini	<b>Alla corte di Tavà</b>	Festival internazionale di Burattini e Marionette	Teatro dei Burattini di Como	Como, Museo archeologico Paolo Giovio
Musica	<b>Musica in riva</b>	Concerti gratuiti, "cover band" e "jazz"	Gli esercenti della Riva	Cernobbio, Piazza Risorgimento
Cinema	<b>35mm sotto il cielo</b>	Rassegna cinematografica estiva all'aperto	Arci Xanadu	Como piazza Martinelli, Cernobbio parco di Villa Bernasconi
	<b>Fuochi d'Artificio e</b>	Spettacoli pirotecnici	Villa d'Este	Cernobbio, Villa d'este

	<b>Danza Sotto le Stelle</b>			
Musica	<b>WOW Music Festival</b>	Festival di musica gratuita per giovani indie rock elettronica; incontri con autori workshop a tema	Marker e Como Concerti; Associazione L.A.L.T.R.O con Teatro Sociale, Lake Como Film Festival, Festival della Luce, Parada par tücc, Artificio, Parolario	Como, Giardini a Lago

## AUTUNNO

Il *foliage* e i suoi colori rendono il paesaggio del lago e delle sue montagne un incanto. È la stagione della montagna, del tempo passato a godere degli ultimi momenti all'aperto prima del freddo invernale, della ripresa delle attività, della letteratura e della musica da camera

<b>Ambito culturale</b>	<b>Titolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Promotori e sinergie</b>	<b>Luoghi</b>
Tradizioni	<b>Sagra di Sant'Abbondio</b>	Sagra legata alla Festa del Patrono della città, comprendente anche mostra-concorso zootecnica	Comune di Como, Assessorato al Turismo con numerose associazioni della città	Como, adiacenze Basilica di Sant'Abbondio e piazza
Spettacolo	<b>BaloSSo</b>	Festival Internazionale del teatro muto e del	"Un sorriso per..." Onlus e Ass. culturale	Como, Piazze e luoghi vari

		grammelot: laboratori, spettacoli	“Teatrame”	
Tradizioni	<b>Palio del Baradello</b>	Manifestazioni rievocative del passaggio di Federico Barbarossa dalle terre lombarde	Associazione Cavalieri del Palio del Baradello	Como, varie sedi con conclusione in Piazza Cavour
Street and urban art	<b>StreetScape</b>	Mostra di public art, street art	Art Company	Como, varie piazza e luoghi della città
Musica	<b>Conservatorio Giuseppe Verdi</b>	Inizio della stagione concertistica	Conservatorio Giuseppe Verdi	Como, Conservatorio G. Verdi e spazi cittadini
Teatro	<b>Stagione</b>	Stagione lirica e concertistica	Teatro Sociale	Como, Teatro Sociale/Aslico
Tradizioni	<b>I strii de Ruena</b>	Evento tradizionale ed etnografico su leggende e tradizione gastronomica territoriale	Comune di Cernobbio	Cernobbio, località Rovenna
Arte	<b>LE MOSTRE DELLA CAPITALE DELLA CULTURA (365 giorni d'arte a Como, Cernobbio, Brunate)</b>	Calendario di mostre temporanee	Comune di Como, Assessorato alla Cultura con artisti, associazioni, promotori culturali	Como, Cernobbio, Brunate Varie sedi
Musica	<b>Concerti del tramonto</b>	Programmazione di concerti: fusione tra musica di qualità e il paesaggio offerto	Biblioteca Comunale di Brunate	Brunate

		dalla vista sul Lago al tramonto		
<i>Green</i>	<b>Orticolario</b>	Giardinaggio evoluto	Ortofloricola comasca con S.OG.E.O. srl	Cernobbio, Villa Erba - Como, giardino diffuso
Letteratura	<b>Premio internazionale di letteratura Alda Merini</b>	Premio letterario dedicato da Brunate ad Alda Merini, luogo in cui dimoravano i nonni paterni	Biblioteca Comunale di Brunate	Brunate, Auditorium della Biblioteca
Rassegne di eventi formativi	<b>ComOn</b>	Settimana della Creatività	Unindustria Como, Scuole e Aziende	Como e territorio
Scienza	<b>TEDxLake Como</b>	Manifestazione che ha come obiettivo di “diffondere idee che hanno valori” con interventi brevi dei protagonisti	TEDxLakeComo con altri vari partner	Teatro Sociale
Arte	<b>Miniartextil</b>	Mostra internazionale di arte realizzata con materiali e/o strumenti riferibili all’arte tessile.	Arte&Arte con Parolario, Casa della Poesia, Lake Como Film Festival	Como Spazio Antonio Ratti - Cernobbio Villa Bernasconi
Musica e filosofia	<b>A due voci</b>	Dialoghi tra filosofia e musica	Casa della Musica con UPDIM	Como, Salone Antonio Ratti
Musica	<b>Kammermusik</b>	Musica da camera	Casa della Musica con	Como, Spazio musica

			Conservatorio G. Verdi	
Mostra	<b>Alle origini della città di Como</b>	Mostra sul valore e il significato del ricco patrimonio archeologico comasco, con particolare riferimento alle recenti scoperte.	Musei Civici Con Soprintendenza Archeologica della Lombardia	Como, Salone del Broletto

### INVERNO

A Como l'inverno è soprattutto Città dei Balocchi, evento che copre tutto il periodo dell'Avvento fino all'Epifania. Protagoniste le celebrazioni natalizie e in particolare l'attenzione è puntata verso attività per famiglie e bambini.

Ambito culturale	Titolo	Descrizione	Promotori e sinergie	Luoghi
	<b>Città dei Balocchi</b> con <b>Como magic lake festival</b>	Oltre un mese di eventi, mercatini, laboratori per bambini, nella città per tutto il mese di dicembre e oltre. Comprende anche un festival di luci	Consorzio Como Turistica Con Amici di Como	Como, luoghi vari della città
Arte	<b>365 giorni d'arte a Como</b>	Calendario di mostre temporanee	Comune di Como, Assessorato alla Cultura con artisti, associazioni, promotori culturali	Como, Cernobbio, Brunate
Mostra	<b>WOMENinNOVATION</b>	Format di social art exhibition	Comune di Cernobbio e coop.	Cernobbio Villa Bernasconi

			Biancospino	
Mostre	<b>CoCoCo</b>	Appuntamento italiano della <b>Biennale de la Jeune Création Européenne</b> con giovani artisti di dieci Paesi d'Europa.	Comune di Como Assessorato alla cultura	Como

### **7.3 I percorsi tematici e le passeggiate culturali - Museo Vivo delle città di Como, Cernobbio e Brunate**

Patria delle Scienze e dell'Architettura, il territorio comasco offre numerose proposte culturali diversificate ma connesse, godibili nello spazio di poche ore, in un weekend o in una settimana, senza necessariamente rinchiudersi in un edificio.

Il Museo Vivo della Città di Como rappresenta la valorizzazione di un patrimonio architettonico, culturale, paesaggistico e naturalistico unico come quello del territorio comasco. Ideato secondo "strati" aderenti alle epoche storiche che hanno costruito concretamente la città, mette a sistema le "meraviglie" contenute nel perimetro di progetto e le rende fruibili in modo univoco e facilmente comprensibile ai turisti - siano essi nazionali o internazionali - e ai cittadini stessi, con itinerari e passeggiate culturali inserite in ogni manifestazione o evento che richiama l'epoca storica relativa. Vivo non perché costituito da "ricostruzioni storiche" ma Vivo perché espone il territorio stesso e i suoi reperti (vestigia e testimonianze), senza dimenticare l'immersione in un contesto paesaggistico incantevole e riconosciuto unanimemente, che già oggi richiama turisti da ogni parte del mondo.

Il Museo Vivo, che richiama l'esperienza di successo dell'EcoMuseo Urbano di Torino, intende promuovere non solo l'immersione nel paesaggio quotidiano dei reperti in mostra, ma soprattutto la loro con-vivenza nella città contemporanea. In occasione di Expo2015 tale progetto è protagonista di una significativa campagna di promozione, grazie agli strumenti di diffusione studiati per Como-LAKEXPERIENCE.

- **Museo Vivo del Paleolitico**

Vestigia del Periodo Paleolitico nel Parco della Spina Verde.

- **Museo Vivo dell'epoca Romana**

Porta Pretoria, Impianto a Castrum della città, Thermae. Per una più accurata lettura dei reperti, il Museo Archeologico Paolo Giovio raccoglie le tracce della primissima storia di Como, dalla preistoria all'età medioevale, in un percorso continuamente aggiornato che tiene il passo con i ritrovamenti archeologici che avvengono sul territorio.

- **Museo Vivo del Romanico**

Mura cittadine, Porta Torre, Torre Gattoni e Torre San Vitale, Chiesa di S. Fedele, Basilica di S. Abbondio, Chiesa di S. Carpofo, Chiesa di S. Provino, Basilica di S. Giacomo, Torre Pantera, Casa Del Pero, Castel Baradello, Broletto.

- **Museo Vivo dal Gotico all'Epoca Moderna**

Piazza S. Fedele (architetture a *colombage*), Duomo di Como, Chiesa S. Cecilia e Chiesa di S. Donnino, Palazzo Volpi, Chiesa SS. Crocifisso (galleria ExVoto), Chiesa S. Andrea Apostolo (Brunate), Chiesa S. Vincenzo (Cernobbio), Piazza Castello (Cernobbio).

Una lettura artistica del periodo si trova nella Pinacoteca Civica della Città. Nei locali seicenteschi di Palazzo Volpi hanno trovato spazio le collezioni pittoriche e scultoree patrimonio della città. Molte le opere parte dell'antica e distrutta Galleria Gioviana, che Lorenzo De Medici fece copiare per creare la Galleria degli Uffizi, invidioso dell'originaria esposizione domestica di Paolo Giovio, aristocratico vescovo comasco. Vi è contenuto uno splendido Antonello da Messina.

- **Museo Vivo dell'architettura Neoclassica**

Villa Olmo, Villa del Grumello, Villa La Rotonda, Villa Gallia, Villa Geno, Teatro Sociale, Liceo A.Volta, Villa d'Este (Cernobbio).

Conclude quest'epoca storica il Risorgimento, che ha visto la città di Como e il suo territorio protagonista attivo degli eventi. Ne è testimonianza saliente il Museo del Risorgimento Giuseppe Garibaldi. In esposizione numerosi cimeli dell'epoca garibaldina.

- **Museo Vivo delle Scienze e dell'elettricità (Volta)**

Tempio voltiano, Statua di Volta, Chiesa S. Donnino, Casa di Volta, Torre Gattoni, Tomba di Volta, Faro voltiano, Museo Casartelli (Museo Didattico delle Scienze Naturali), Museo di Scienze del Liceo Classico A. Volta, Laboratorio di Paleobotanica.

Plinio il Vecchio e Plinio il Giovane: non due santi dell'iconografia tradizionale, sul Duomo comasco, bensì due scienziati di epoca latina. Statue di grandi dimensioni, opera di Giovanni Rodari che si occupò anche della realizzazione dei tre portali.

**Museo Casartelli** - Piccolo museo didattico delle scienze, istituito nel 1917 con lo scopo di fornire supporti didattici all'insegnamento delle materie scientifiche previste dai programmi delle scuole.

La sala che accoglie il Museo, presenta affreschi ispirati alla natura e medaglioni raffiguranti i Premi Nobel che parteciparono al convegno internazionale dei fisici che si tenne a Como nel 1927 in occasione dell'Anno Voltiano.



**Faro Voltiano** (Brunate) - È una torre ottagonale alta 29 metri, eretta nel 1927 sulla vetta del Monte Tre Croci in occasione del centenario della morte di Alessandro Volta. Il faro fu inaugurato l'8 settembre 1927 e dalle sue balconate è possibile vedere panorami che spaziano sull'arco occidentale della catena alpina, fino al Monte Rosa. Il faro, a partire dal tramonto e fino all'alba, emette alternativamente luce verde, bianca e rossa in onore dell'illustre concittadino che con il suo lavoro tanto contribuì alla gloria di Como nel mondo.

- **Museo Vivo dell'architettura industriale**

Via Pannilani, Borgo Vico, Torre Gattoni, torrente Breggia (Cartiere, a Cernobbio), Ciminiere di Cernobbio.

**Museo Didattico della Seta** - Il museo racconta la tradizione culturale e imprenditoriale della seta comasca, con l'esposizione di macchinari, telai e tessuti impegnati a raccontare una storia suggestiva che ha fortemente connotato la vita di questo territorio. Gli oltre mille metri quadri del museo sono occasione per mostre ed eventi culturali legati al tessile, aperti al pubblico e alle scuole e università.

- **Museo Vivo del Liberty e dell'Eclettico**

Stazione di Como Lago, Funicolare, Villa Pirotta (Brunate), Villa Giuliani (Brunate), Via del Liberty (Brunate) Villa Bernasconi (Cernobbio), Villa Erba (Cernobbio), Imbarcadero (Cernobbio).

- **Museo Vivo del Razionalismo comasco**

Fontana di Piazza Camerlata, Casa del Fascio, Sede della Canottieri Lario, Novocomum, Stadio e Piscina Sinigaglia, Monumento ai Caduti, Asilo Sant'Elia, Casa Giuliani Frigerio, Vitrum, Casa Cattaneo (Cernobbio).

Nel piano superiore della Pinacoteca Civica Volpi sono state riunite tutte le testimonianze dell'astrattismo storico comasco, che si è intersecato con le esperienze architettoniche del Razionalismo. Dall'ufficio Tecnico del Comune emergono molte testimonianze relative alla edificazione delle strutture razionaliste in città durante l'epoca fascista.

- **Museo Vivo delle Guerre del Novecento**

Museo del rifugio Antiaereo, Linea Cadorna, Piccolo Museo Storico del Bisbino.

Negli ultimi anni, oltre alla messa in evidenza dei resti della Linea Cadorna, alcuni studiosi hanno mappato tutti i rifugi antiaerei presenti nella città di Como, eredità della prima e seconda guerra mondiale. Il reperimento e la catalogazione di migliaia di documenti e foto

d'epoca, con centinaia di reperti hanno permesso di dare forma a questo patrimonio storico nascosto e finora poco o per nulla conosciuto. Il lavoro, grazie alla disponibilità del comitato provinciale della Croce Rossa di Como, attraverso un contributo della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, si è tradotto in un singolare museo, ospitato proprio in un rifugio antiaereo: quello nella storica palazzina della Cri di via Italia Libera.

Nel corso del 2016 si terranno inoltre le celebrazioni per il centenario della morte di Antonio Sant'Elia (10 Ottobre 1916), figura di grande significato artistico, storico e nazionale, caduto per la patria e mai adeguatamente riconosciuto. La sua visione della "Città nuova" apprezzatissima (soprattutto dagli stranieri, ma anche dagli italiani che ignorano totalmente il ruolo di Como nella storia dell'architettura) ed è l'occasione per sottolineare la supremazia dell'ambiente comasco in campo artistico, culturale, scientifico e industriale in quegli anni (qui possiamo anche contare sulla presenza di insigni studiosi).

La figura di Sant'Elia, un giovane che in un'idea visionaria aveva armonizzato le peculiarità più rappresentative del suo ambiente di provenienza (elettricità, sviluppo industriale, volo aereo...) sembra attualissima; un esempio assimilabile dalle nuove generazioni (che non lo conoscono) per riaffermare la nostra cultura basata su tradizione, creatività ma soprattutto ardore innovativo, che produce effetti benefici anche sui settori produttivi (tessile, turismo, design...).

Nel 2016 ricorre il centenario della nascita di Ico Parisi (1916 – 1996). Architetto, designer di origine siciliana e trasferitosi a Como, ha partecipato all'avanguardia artistica che nell'immediato dopoguerra ritiene che non si possa fare più distinzione tra architettura, scultura e pittura e che l'arte debba coinvolgere contemporaneamente le tre discipline. Dopo aver preso parte al Razionalismo comasco prima della seconda guerra mondiale, si è dedicato dagli anni '40 al design, alle installazioni (spesso provocatorie), sino ad essere un protagonista dell'arte ambientale. Comprende le manifestazioni artistiche che dialogano sia col territorio urbano che col territorio naturale ed in essa si inseriscono la *pop-art* ambientale, la *land-art*, il campo urbano, la fotografia territoriale e tutte le sperimentazioni artistiche nell'ambiente, che Ico Parisi aveva già intuito tra i primi nel mondo occidentale. Alla sua attività verrà dedicata una mostra presso la Pinacoteca Civica dove è conservata una collezione e l'archivio dei disegni.

La città riflette il carattere dei suoi abitanti. Presenta - come altre città di provincia italiane - una somma di interessi, edifici, luoghi storici, artistici, risalenti alle più diverse epoche: in

questo modo ogni angolo della città è in sé un elemento del museo cittadino, qui chiamato “Museo Vivo della Città di Como”.

I percorsi urbani (quali il Chilometro della Conoscenza, i percorsi ciclopedonali Como-Cernobbio e Como-Brunate, le passeggiate, il reticolo interno alla cinta muraria) si comportano come connettori di significati, gli spazi urbani come corridoi di museo. Corridoi che sono percorsi vivi, *open air*, e non costruiti appositamente ma vivaci della vita quotidiana di una città.

L’esperienza di visita sarà incrementata dall’interazione tecnologica. Come accade già oggi per il progetto di informazione turistica mediante *QR code* a Como e Cernobbio, le nuove tecnologie pervasive saranno disseminate sul territorio per consentire una lettura multilivello delle testimonianze urbane che delineano le stanze del Museo Vivo.

Attraverso l’utilizzo di sensori, connessi a quelli utilizzati all’interno degli spazi museali come il Tempio Voltiano e Villa Olmo, i *device* personali dei visitatori e dei cittadini potranno godere di una visita ampliata, cioè in *augmented reality* (AR): le tecnologie personali come *smartphone* e *tablet* saranno connesse in rete e anche identificate geograficamente grazie alla connessione in GPS. Sarà possibile ricevere informazioni, anche personalizzate, secondo i diversi profili dell’utente: cittadino o turista, appassionato di musica o di teatro per ottenere un’esperienza di visita urbana il più possibile unica e personalizzata.

La diffusione di *hashtag* specifici e la connessione del team di comunicazione con i social network, consentirà di raccogliere i contenuti multimediali postati dagli utenti sulla rete attraverso i più tradizionali Facebook e Twitter o Instagram, fino ad arrivare a Pinterest - piattaforma per la diffusione di itinerari di viaggio con forte valenza paesaggistica - ma anche Periscope e Yelp.

In questo modo la collezione urbana del Museo Vivo si potrà espandere ulteriormente e modificarsi o migliorare secondo i feedback che verranno dall’esperienza raccolta dagli utenti: l’utilizzo di *Big Data* per la musealizzazione urbana avviene ancora raramente nel mondo, ma le esperienze di Parigi e Londra con il progetto *Soundhog* mostrano come sia interessante rendere il cittadino o il turista parte integrante della valorizzazione territoriale.

## 8. INTERVENTI SPECIFICI

Un grande nuovo evento annuale, due grandi esposizioni, nel filone di una tradizione ormai decennale e la tradizionale kermesse Città dei balocchi. Quattro eventi - volano per richiamare l'attenzione dei turisti durante **le quattro stagioni** dell'anno.

### 8.1 Evento dedicato all'immateriale - 8208 Volt, Lake Como Light Design

8208 è il nome di un asteroide che è stato dedicato a Volta insieme a un cratere della luna.

Il progetto **8208 Volt, Lake Como Light Design** si muoverà proprio come un asteroide, veloce, luminoso, accecante, imprevedibile, che attraverserà Como, Cernobbio e Brunate, con la grande magia della luce, con un compito ambizioso: trasformare il contesto urbano, affascinare, far sognare. C'è stata luce all'inizio. Ci sarà, debolmente, luce alla fine. In tutte le sue forme - visibile e invisibile - a riempire l'universo.

La luce è qualcosa più che un semplice bit imperscrutabile: gli scienziati al giorno d'oggi hanno diviso tutto ciò che esiste in natura in frazioni anche più piccole, ma non è possibile fare la stessa cosa con la luce. La luce è luce: pura, unica, magica. Ciò che è certo è che la luce continuerà ad essere utilissima, indispensabile, fonte di sviluppo per le imprese, per la scienza, per l'arte e per la nostra vita quotidiana; la nostra esistenza è permeata di luce ad ogni livello: è uno strumento incredibile, un veicolo di bellezza, un creatore di vita. Possiamo sicuramente dire che la luce ha davanti a sé un avvenire molto, molto luminoso.

8208 Volt, Lake Como Light Design è un progetto multidisciplinare che si assume il compito di indagare sul rapporto tra arte e luce, tra design e teatro, tra installazioni urbane e riqualificazione attraverso interventi di grandi artisti con l'apporto e il talento di Università e Centri di ricerca internazionali.

8208 Volt, Lake Como Light Design si divide in due momenti, il primo dal titolo Scossa elettrica, brano che Giacomo Puccini ha dedicato ad Alessandro Volta, si svilupperà nel campo delle arti performative, concerti, performance, proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali, *flash mob*, lettura di poesie e di racconti, laboratori per bambini e adulti, che si svilupperanno nelle location che saranno oggetto delle progettazioni dei *light designer*.

Il secondo momento - Interventi di luce - sarà una piattaforma che vedrà tre punti di attrazione: imprese, *designer* artisti internazionali e scuole di design. Giovani talenti e grandi *designer*, università e accademie pubbliche e private di design, associazioni di categoria, aziende e imprese della luce, istituzioni e partner commerciali, tutti insieme per realizzare un progetto che si assume il compito di trasformare le tre città con interventi artistici. Un viaggio

nella luce condurrà i visitatori alla scoperta di una nuova immagine dei luoghi urbani, Como, Cernobbio e Brunate si accenderanno come un teatro di luce *open air*, nuvole luminose, fontane illuminate, nebbia di luce, lune e soli accesi, alberi, fiori colorati e prati fioriti, farfalle, meduse, pesci e balene. Sono gli elementi naturali, l'aria, l'acqua, il cosmo e la natura, i temi cui si potranno ispirare i grandi light designer e i giovani talenti per accendere la Capitale della Cultura Italiana, ma anche gli elementi della terra, del nostro paesaggio, i venti, i sapori, la nostra identità di città di passaggio, di commercio e di produzione.

Un'indagine sulla città della luce dove i linguaggi degli allestimenti e delle installazioni artistiche si sovrappongono alla città di pietra, dando vita a una nuova scrittura urbana, elettrica e notturna. Luce come sogno e realtà che modifica spazi e luoghi, coinvolgendo gli spettatori in una nuova lettura del contesto urbano e del nostro presente.

8208 Volt, Lake Como Light Design intende coinvolgere le eccellenze dell'intero sistema creativo, formativo e produttivo delle tre città coinvolte e non solo. Allargando i contributi al sistema manifatturiero italiano, l'utilizzo della luce diventa occasione d'arte e di design, come nei grandi esempi di modelli europei: dalla città di Lione, con *La Fête des Lumières* che attira ogni anno milioni di visitatori, a Londra, Parigi, Berlino, Francoforte e non ultima, in Italia, Torino, con Luci d'artista e Milano, già capitale del design, con il progetto LED.

8208 Volt, Lake Como Light Design sarà un posto dove sperimentare e dove incontrare i luoghi della produzione e della creatività, al centro la grande sfida della Conoscenza capace di promuovere l'immagine di Como nel mondo, non solo in termini di visibilità, ma anche di internazionalità, cultura, innovazione e sostenibilità ambientale. 8208 Volt, Lake Como Light Design con il momento Interventi di luce, sarà un percorso espositivo che conterà 12 opere, in 12 luoghi simbolo di Como, Cernobbio e Brunate tra ologrammi di diverse dimensioni, proiezioni architetture, allestimenti e installazioni luminose, *videomapping* e performance multimediali.

## **8.2 La mostra di Villa Olmo - Il Blu del Lago, Villa Olmo 2016**

La mostra **Il Blu del Lago**, che cita un'espressione di Hippolyte Taine nel suo *Voyage en Italie*, intende documentare la fortuna del paesaggio lacustre lombardo nella cultura artistica europea tra '700 e '900, ove si respira, secondo Maurice Barrès, un'atmosfera di paradiso.

Meno eloquenti e celebrati degli ambienti alpini che i viaggiatori nordici incontravano scendendo in Italia, meno fastosi delle coste marine e delle campagne nutrite di classicità, dal Lazio alla Sicilia, i grandi laghi sprigionano un fascino sottile e potente e divengono

soprattutto nell'800 una sorta di ideale paesaggio dell'anima, dando vita in pittura a un filone del vedutismo dotato di caratteri del tutto particolari. La mostra documenterà, attraverso opere di alcuni dei massimi autori europei innamorati dell'Italia e dei suoi laghi settentrionali, da Goethe a Turner, da Corot a Segantini, e di grandi artisti italiani come Morbelli, Longoni, Boccioni, Carrà, Russolo, Tosi, Morlotti, la fortuna del Blu del Lago nel paesaggismo che s'inoltra sino alle vicende delle avanguardie storiche. Una sezione riguarderà un'altra vicenda primaria, la ricca serie di iconografie scaturita dall'arte del manifesto novecentesco, in cui sono stati attivi artisti primari come Boccioni e Terragni.

### **8.3 Mostra Salone del Broletto - Gente antichissima abitatrice de' monti ... - Alle origini della città di Como.**

Como affonda le sue origini nella più remota antichità. Ancor prima della città romana, al volgere del I millennio a.C., i rilievi circostanti la città attuale furono insediati con villaggi e gruppi di abitazioni: diversi ritrovamenti di tombe e reperti protogolasecchiani conservano una parziale testimonianza.

Nei secoli successivi, in particolare nel VI e V secolo a.C., l'abitato raggiunse la sua massima espansione e ricchezza concentrandosi lungo il versante meridionale della Spina Verde. Fondamentale per lo sviluppo e la ricchezza dell'insediamento è il suo ruolo di centro di contatto e scambi tra la Pianura padana, stabilmente occupata dagli Etruschi e il mondo celtico hallstattiano del Centro Europa. Nonostante la brusca cesura dovuta all'invasione gallica del IV a.C., sono comunque presenti tracce di una ripresa dell'abitato, fino alla fondazione della *Novum Comum* romana nella convalle.

Proprio la lunghissima continuità di vita unita all'intensificarsi delle attività edilizie del secondo dopoguerra, ha in parte nascosto e in parte definitivamente cancellato i segni dell'insediamento antico. La collaborazione scientifica con i principali centri di ricerca internazionali (in primo luogo il *Centre national de la recherche scientifique*-CNRS francese e le Università di Berlino e di Mainz) permette di porre in risalto il ruolo della civiltà di Golasecca nel quadro delle relazioni con le coeve civiltà mediterranee e mitteleuropee.

Con la mostra si intende proporre un aggiornamento relativo alle ricerche condotte nel territorio nell'ultimo decennio e alle novità scientifiche sul valore e il significato del ricco patrimonio archeologico comasco.

#### **8.4 La Città dei Balocchi**

La rassegna, che rappresenta un'occasione per una festa corale che coinvolge la città e il territorio, è pensata e dedicata ai bambini e alle famiglie che possono trascorrere momenti educativi e ludici. Infatti, una delle peculiarità della Città dei Balocchi è quella di proporre iniziative gratuite per circa quaranta giorni consecutivi, disseminate nei luoghi simbolo della cultura comasca (Biblioteca, Musei, piazza Duomo) e capaci di attrarre una molteplicità di persone per la grande varietà di proposte, in grado di accontentare le attese di un ampio ventaglio di pubblico.

## 9. SERVIZI AL TURISTA

I servizi di informazione turistica, di recente potenziati con due nuovi spazi a Como - presso la stazione delle FFSS San Giovanni e presso il Palazzo del Broletto – verranno integrati con gli uffici pubblici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) di Piazza Cavour e di Cernobbio mentre verrà sviluppato un progetto per l'apertura di un punto informativo a Brunate. Nell'ottica di fornire una informazione integrata complessiva sulle opportunità offerte dal comprensorio lariano, in sinergia con il Sistema Turistico Lago di Como verranno avviate iniziative di marketing turistico in stretta relazione con le Province, i Comuni e le Camere di Commercio di Como e Lecco.

Nella logica di facilitare l'accesso ai servizi per i turisti, verrà promossa una card che consentirà di usufruire di accessi facilitati presso le strutture culturali, i musei della città e di poter accedere liberamente ai mezzi pubblici.

La comunicazione delle attività museali ed espositive raggiunge quotidianamente tutti i luoghi di accoglienza della provincia di Como (dagli alberghi 5 stelle ai bed & breakfast, agli appartamenti) con una rapida newsletter che segnala le attività della giornata.

A supporto del turista sono numerose le *app* attive ma orientate all'interesse del promotore. Per tale ragione verrà realizzata una *app* istituzionale che sia in grado di trasmettere informazioni sulle caratteristiche del territorio, sui luoghi e i monumenti, ma che possa anche fornire una informazione dinamica sugli eventi in programma, sviluppando le iniziative legate al nuovo brand COMO- LAKEXPERIENCE e al sito [www.visitcomo.eu](http://www.visitcomo.eu).

### **Le infrastrutture e il sistema integrato dei trasporti.**

Il trasporto pubblico comasco vanta una tradizione storica, in alcuni casi secolare ed i collegamenti sono garantiti da una straordinaria pluralità di infrastrutture. Alla rete di trasporto pubblico urbano ed extraurbano su gomma, si aggiunge la flotta di battelli di linea, oltre ai natanti storici utilizzati per corse turistiche, per utilizzare le vie d'acqua anche per i tragitti casa-scuola e casa-lavoro e la storica e scenografica funicolare che collega Como a Brunate da 120 anni.

La città può vantare, anche a beneficio dei turisti, un doppio collegamento sulla direttrice di Milano (trasporto regionale di Trenord e internazionale di Ferrovie dello Stato) ed è in connessione diretta anche con il Nord Europa attraverso la Svizzera e Zurigo, per la sua vicinanza a Malpensa.



Oltre alla rete di percorsi ciclopedonali, immersi in un paesaggio meraviglioso in ogni stagione, va segnalata la presenza dell'idroscalo internazionale, attivo fin dal 1930, dove l'Aereo Club offre l'opportunità di effettuare voli turistici nei cieli lariani.

## 10. PIANO DI COMUNICAZIONE

La comunicazione del progetto sarà veicolata attraverso la creazione di un'identità ben precisa, che ha origine dal nuovo *brand* realizzato per Como e dal *pay-off* che lo accompagna, che invita a vivere la città e il suo territorio con il suo lago LAKEXPERIENCE. Ha l'obiettivo di fornire un'identità a Como promuovendo le numerose qualità per proiettarla tra le destinazioni *top*, scelte per viverci, trascorrerci le vacanze, studiare, innovare e investire. L'accento sul lago esercita un forte richiamo emotivo collegato all'attuale percezione positiva della città di Como e coinvolge anche i comuni confinanti, abbracciando Cernobbio e Brunate.

Nel solco di questa nuova immagine, la comunicazione di Como Capitale Italiana della Cultura avrà l'obiettivo di lanciare "Estro Armonico, le stagioni del lago" ampliando il bacino di utenza, con un orizzonte internazionale.

Verranno messe a sistema le risorse di comunicazione di tutti gli attori coinvolti, attraverso l'uso di un mix integrato di strumenti. Il piano di comunicazione - che integrerà anche competenze di marketing - si caratterizzerà per velocità e immediatezza e si baserà su un rapporto non solo di informazione ma anche di ascolto del cittadino fruitore e del turista, in termini di gradimento degli eventi, di richiesta di informazioni, di necessità che si sviluppano in corso di svolgimento. Ne è esempio l'opera di comunicazione messa in campo per Expo2015: non solo il rapporto tradizionale con la stampa e i giornali, ma un coinvolgimento *social* con un continuo ascolto dalla rete riguardo le esigenze dei visitatori, le eventuali carenze da affrontare o domande a cui fornire risposta veloce al fine di favorire una percezione positiva del visitatore; un processo che presta anche attenzione alle numerose pagine di commento e auto-coinvolgimento che i cittadini stessi, al di là delle istituzioni, si sono creati nel corso dell'evento.

Per questo il piano di comunicazione e marketing si articolerà su più fronti: sistema di cartellonistica accessibile con utilizzo di tecnologie, marketing tradizionale e attività *social*.

Sul versante immateriale verrà attivato un ufficio marketing e comunicazione dedicato per la promozione del territorio, progettando integrazione tra le diverse esperienze e pianificando sia sul fronte tradizionale che sul fronte *social*. Per quanto riguarda la parte *social* verrà attivato un team dedicato che si occuperà dell'interazione 2.0 e 3.0 monitorando la rete e analizzandone il comportamento.

Le iniziative proposte dagli altri Comuni, in particolare da quelli del lago, saranno integrate nella comunicazione e nella programmazione complessiva, anche nell'ottica di fornire ai turisti la possibilità di vivere l'esperienza del Lago di Como come un complesso unitario.

## 11. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La *governance* istituzionale del progetto verrà garantita attraverso la costituzione (ex art. 39 cod. civ.) del “**Comitato Como Capitale della Cultura**”, composto da Comune di Como, Comune di Cernobbio, Comune di Brunate, Camera di Commercio di Como.

La presidenza del comitato è attribuita al Sindaco del comune di Como.

Il comitato si avvale di una Direzione organizzativa, coordinata dall’Assessore alla cultura del comune di Como.

Il consiglio di gestione del comitato è composto da un rappresentante per ciascuna delle quattro istituzioni e ha il compito di definire e presidiare gli indirizzi politici, le strategie e la visione complessiva del progetto.

In particolare, provvederà a definire:

- gli indirizzi strategici
- le linee del progetto di marketing e comunicazione
- il cronoprogramma
- il budget complessivo del progetto.

La Direzione organizzativa è composta da funzionari, dirigenti o rappresentanti dei settori comunali competenti individuati dalle tre Amministrazioni Comunali e da un dirigente individuato dalla Camera di Commercio. La Direzione provvederà a definire i programmi operativi e le azioni finalizzate a dare piena attuazione agli indirizzi strategici definiti dal consiglio di gestione, nonché ad assicurare il costante monitoraggio dell’attuazione del progetto.

L’attuazione operativa del progetto sarà affidata ad un soggetto terzo, dotato di idonea qualificazione che, attraverso la propria struttura e sulla base delle indicazioni strategiche e organizzative definite dal Comitato, assicurerà la gestione delle seguenti funzioni riferite al progetto nel suo complesso e nella sua unitarietà:

- coordinamento organizzativo degli interventi specifici
- gestione integrata del progetto
- azioni di marketing e comunicazione
- integrazione dell’attività di ufficio stampa e rapporti con i media
- raccolta finanziamenti integrativi di enti pubblici o privati a ulteriore sviluppo dell’attuazione del progetto.

## **12. INTEGRAZIONE CON ALTRE PROGETTUALITÀ**

Il progetto di Como Capitale Italiana della Cultura vede nell'integrazione una delle sue parole chiave. Integrazione intesa come cooperazione tra soggetti e progettualità per arrivare alla creazione di una strategia condivisa capace di creare sinergie e produrre risultati positivi per tutto il territorio. Il progetto si integrerà quindi con le altre iniziative avviate negli anni sul territorio, nell'ottica di creare un vero e proprio sistema, in grado di raccogliere i risultati ottenuti dai singoli interventi e metterli a disposizione per lo sviluppo culturale futuro della città e del territorio.

L'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale Magistri Cumacini, coordinato dalla Provincia di Como, i Comuni di Como e Cernobbio, FAI, Centro Studi Magistri Comacini, Università dell'Insubria, Diocesi di Como, dopo aver completato i previsti interventi di recupero e riqualificazione di 38 siti storico-artistici, si appresta a promuovere iniziative per integrare turismo, cultura e ambiente nell'ottica di sviluppo di un turismo sostenibile.

Il Piano Integrato d'Area (PIA) Ecolarius si pone l'obiettivo di diffondere la cultura dell'ambiente e del paesaggio fra lago e montagna. E' un progetto promosso dalla Provincia di Como, sviluppato grazie ad un partenariato con Comune di Como, Associazione Villa del Grumello, Teatro Sociale di Como e FAI. Il PIA prevede interventi destinati alla conservazione del patrimonio storico-artistico, alla riqualificazione di contesti ambientale e alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e si inserisce in stretta continuità con l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale Magistri Cumacini.

Nell'area di Como il PIA Ecolarius ha consentito di realizzare il restauro della facciata meridionale del Teatro Sociale e il recupero dell'area Arena nuovamente aperta per spettacoli in occasione delle celebrazioni del bicentenario del teatro stesso, la costruzione del ponte del Chilometro della Conoscenza necessario per ricollegare le due porzioni del parco di Villa Olmo e funzionale al collegamento pedonale con i parchi di Villa del Grumello e di Villa Sucota, il recupero delle serre del Grumello in cui sono stati ricavati spazi destinati ad attività didattiche ed eventi culturali. Gli altri interventi compresi nel PIA sono localizzati a Cernobbio, in particolare il restauro degli esterni e la sistemazione del giardino di Villa Bernasconi.

### **13. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**

La costruzione del dossier di candidatura e l'articolazione del relativo programma è stata improntata in primo luogo alla ricerca di una effettiva sostenibilità economica nel tempo delle iniziative prospettate. Lo stato delle risorse finanziarie delle Amministrazioni Comunali annualmente disponibili e liberamente destinabili a garantire il necessario sostegno ai progetti culturali è, infatti, fortemente influenzato dalle condizioni generali della finanza degli Enti Locali, soprattutto in un contesto, come quello attuale, caratterizzato dalla riduzione dei trasferimenti statali.

A tale situazione si aggiunge il sostanziale esaurimento delle attività in precedenza garantite dall'Amministrazione Provinciale, soprattutto in chiave di promozione turistica e delle relative risorse e gli effetti negativi della significativa contrazione, a partire dal 2015, delle risorse disponibili anche per la Camera di Commercio che, soprattutto nel recente passato, aveva garantito un rilevante sostegno alle iniziative di promozione della cultura in città e in provincia. A fronte di tali processi, sostanzialmente irreversibili, l'unica leva disponibile alle Amministrazioni Comunali per mettere in campo risorse a sostegno dei processi di sviluppo della cultura è rappresentata dal gettito della locale imposta di soggiorno. Nonostante il significativo ricorso a tali risorse il prospetto delle fonti di finanziamento del dossier di candidatura evidenzia come - al netto delle risorse destinate agli interventi permanenti di riqualificazione urbana e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici - le risorse economiche derivanti dalle tre amministrazioni comunali ammontano unicamente al 18% delle risorse totali destinate al finanziamento delle attività contenute nel dossier.

Proprio per queste ragioni l'elaborazione del dossier ha consentito una ulteriore accelerazione dei processi virtuosi già sperimentati sul territorio, in particolare a partire dal 2013.

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>ATTIVITA' PROGETTUALI</b>		
Amministrazione Comunale di Como		€ 600.000,00
Amministrazione Comunale di Cernobbio		€ 180.000,00
Amministrazione Comunale di Brunate		€ 20.000,00
<b>Totale Amministrazioni Comunali Proponenti</b>		<b>€ 800.000,00</b>
Contributi da altri Enti Pubblici e Privati		€ 670.000,00
Sponsorizzazioni		€ 818.000,00
Ricavi da bigliettazione		€ 1.080.000,00
<b>Totale altri ricavi</b>		<b>€ 2.568.000,00</b>
<b>Contributo da MIBAC</b>		<b>€ 1.000.000,00</b>
<b>Totale finanziamento attività progettuali</b>		<b>€ 4.368.000,00</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO PERMANENTE</b>		
Amministrazione Comunale di Como		€ 860.000,00
Contributi da altri Enti Pubblici		€ 550.000,00
Contributi da FONDAZIONE CARIPLO		€ 5.000.000,00
Sponsorizzazioni e contributi da privati		€ 500.000,00
<b>Totale finanziamento attività investimento</b>		<b>€ 6.910.000,00</b>
<b>TOTALE DOSSIER</b>		<b>€ 11.278.000,00</b>

L'esame del dettaglio delle fonti di finanziamento consente di evidenziare:

- il rilevante livello di mobilitazione delle risorse private a sostegno delle iniziative progettate: il cofinanziamento privato - attraverso sponsorizzazioni, accordi di partnership e risorse autonomamente messe in campo dai singoli Enti Culturali del territorio - si colloca ad un livello addirittura superiore alle risorse provenienti dalle Amministrazioni Comunali;
- le rilevanti sinergie messe in campo con tutti gli Enti Pubblici e privati del territorio consentono un significativo reperimento di risorse aggiuntive - pari a poco più del 15% delle risorse complessive - derivanti dalle iniziative sostenute dalla locale Camera di Commercio e, soprattutto, da Fondazioni (Cariplo in primis) territoriali ed Enti Privati del territorio;
- la capacità dei soggetti privati promotori delle iniziative culturali del territorio di reperire risorse direttamente dai fruitori delle singole iniziative: le politiche seguite in tema di

“bigliettazione” hanno consentito di accrescere le risorse disponibili a tale titolo, che oggi costituiscono quasi il 25% delle risorse complessivamente destinate a finanziare le iniziative previste.

Dall’insieme di queste considerazioni risulta evidente che la sostenibilità delle iniziative nel tempo è garantita dallo sviluppo e dalla stabilizzazione di un modello che ha al suo centro:

- la stretta sinergia pubblico-privato,
- lo sviluppo del cofinanziamento privato delle iniziative,
- la crescita della capacità di auto-finanziamento delle iniziative culturali.

Tali elementi risultano ancora più evidenti con riferimento alle “Fonti di Finanziamento” degli interventi permanenti di riqualificazione urbana e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici. A questo riguardo le iniziative di valorizzazione del *waterfront* e del primo bacino del Lago incluse ed illustrate dal dossier risultano finanziate in larghissima parte attraverso il ricorso a risorse private. In particolare:

- il budget presentato non include le risorse, complessivamente pari a circa 4 milioni di euro già investite negli scorsi anni dalla “Associazione Villa del Grumello” per il recupero della Villa, delle Serre, della Foresteria e del Parco omonimo e la realizzazione del “Chilometro della Conoscenza”, interamente finanziato dai Soci dell’Associazione (Camera di Commercio, Azienda Ospedaliera Sant’Anna e Fondazione Alessandro Volta) con il concorso di contributi derivanti da Fondazione Bancarie (Cariplo e Banca del Monte);
- le risorse destinate al completamento di tale progetto di riqualificazione urbana con il progetto di completo recupero di Villa Olmo, delle sue Serre e del suo Parco oltreché di Villa Saporiti ed il progetto di recupero e valorizzazione del Tempio Voltiano, sono in larghissima parte finanziate con risorse provenienti da soggetti privati, in primis la Fondazione Cariplo.



<b>COSTI PROGETTUALI</b>		
segreteria tecnico organizzativa		€ 50.000,00
promozione e reperimento fondi		€ 40.000,00
ufficio stampa		€ 40.000,00
marketing		€ 60.000,00
coordinamento		€ 50.000,00
comunicazione		€ 40.000,00
<b>Totale costi progettuali</b>		<b>€ 280.000,00</b>
campagna comunicazione progetto		€ 200.000,00
campagna comunicazione permanente		€ 150.000,00
<b>Totale costi comunicazione</b>		<b>€ 350.000,00</b>
<b>Costi per iniziative e eventi a calendario</b>		
spettacoli e rassegne teatrali		€ 1.120.000,00
festival e rassegne		€ 843.000,00
mostre ed esposizioni		€ 470.000,00
8208 Volt		€ 390.000,00
concerti ed eventi musicali		€ 385.800,00
altri eventi culturali		€ 529.200,00
<b>Totale costi per iniziative</b>		<b>€ 3.738.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>€ 4.368.000,00</b>
<b>COSTI PER INVESTIMENTI PERMANENTI</b>		
Villa Olmo		€ 6.410.000,00
Tempio Voltiano		€ 500.000,00
<b>Totale Investimenti</b>		<b>€ 6.910.000,00</b>
<b>TOTALE DOSSIER</b>		<b>€ 11.278.000,00</b>

Coerentemente con le considerazioni sopra sviluppate, l’allocazione delle risorse e la definizione del budget per le iniziative è stata definita secondo i seguenti principi fondamentali:

- oltre il 61% delle risorse complessivamente previste nel budget è destinato alla realizzazione di interventi permanenti di riqualificazione urbana e di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici della città;
- l’autosostenibilità e l’autofinanziamento delle iniziative culturali previste nel calendario che assorbono complessivamente il 33% delle risorse del budget, secondo il dettaglio direttamente desumibile dalla tabella;
- l’investimento delle risorse connesse alla candidatura nell’ulteriore qualificazione del modello organizzativo ed economico sin qui sperimentato, prevedendo iniziative di marketing territoriale e di comunicazione, di stabile *crowd-funding* a supporto delle

progettualità realizzate, di comunicazione permanente finalizzata alla valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici del territorio, oltreché dei singoli eventi.